IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 271 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDI' 1 OTTOBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La guerra — che ormai avvolge, sia detto senza offendere alcuno, la più bella e la più civile parte del mondo — assorbe naturalmente tutti gli altri problemi, che non siano ad essa intrinsecamente collegati.

Per ciò la questione delle *Capitolazioni* in Turchia — per quanto interessi tutta l'Europa ed anche la parte più notevole dell'America, ossia gli Stati Uniti del Nord — rimane in sospeso sotto il punto di vista del *diritto* sino alla fine della guerra, sebbene la Turchia abbia *di fatto* chiesta la soppressione.

E ciò è tanto più probabile in quanto non sembra del tutto improbabile un attacco verso la Russia da parte della Turchia, la quale verrebbe così ad entrare nella grande conflagrazione.

Per *ora* siamo ancora nella fase ipotetica, ma la probabilità non si può escludere, se si tien conto che in Oriente di prevedibile non c'è che l'impreviste.

Come prodromo abbiamo intanto la *totale* chiusura del Dardanelli; provvedimento che nuocerà senza dubbio assai alla Francia e all'Inghilterra, alle quali verranno meno i facili approvvigionamenti in grano dalla Russia.

Anche l'Italia potrebbe, a lungo andare, risentire danni per la industria delle paste, ma, grazie ad una certa previdenza che pare non sia mancata (è un bel caso!) per parecchio tempo siamo ben forniti. In ogni modo il nostro danno sarebbe risentito più specialmente dalla Svizzera, che compensiamo frattanto coll'offrirle quest'anno del buon vino!

***

Si è rimessa in giro da vari organetti, più o meno stonati, la nostra prossima azione in Albania, limitata alla sola Vallona: forse perchè, se non erriamo, fu tema di una osservazione speciale, quanto giusta, fatta dal deputato Salandra quando nel principio si discuteva a Montecitorio della situazione dell'Albania nei rispetti dell'Italia e specialmente delle Puglie.

Ieri infatti si era rimessa in giro a Roma nei circoli più leggeri la voce che fosse già in corso a questo proposito un'*azione* — nonostante la proroga della moratoria e la chiusura delle borse!

Se non che la voce corsa fu subito troncata da una smentita del Governo che i lettori troveranno nelle *Ultime notizie*.

Dopo ciò passiamo alla guerra.

Scacchiere Ovest. Continua la stessa situazione sul fronte di battaglia franco-germanica. Si è ritornati su questa linea alla guerra di posizione, o di assedio. I comunicati francesi delle 15 e delle 23 non accennano che a spostamenti di scarsissimo valore in confronto dell'azione generale impegnata. Gli alleati tentano di aggirare l'ala destra tedesca, i tedeschi mirano ad abbattere la resistenza dell'ala destra francese. Conclusione: continua lo *statu quo*.

Scacchiere Est. I tedeschi fortificano le colline a sud della provincia di Kielce, dominanti le frontiere della Slesia e della Galizia, con l'evidente scopo di coprire l'avanzata delle truppe germaniche che attraverso la Slesia si recano in sostegno degli austriaci che difendono Cracovia.

Questa notizia di fonte russa ufficiale è la conferma che grandi masse tedesche sono giunte in questo scacchiere col proposito di schiacciare possibilmente l'esercito russo che sta di fronte all'esercito austro-ungarico sulla linea Cracovia-Przemisl.

Il comunicato russo prevede prendi prossimo un violento combattimento in questa regione.

Tale combattimento potrà avere conseguenze risolutive per la campagna dell'Est sul territorio austro-ungarico, essendo intenzione della Germania di finirla rapidamente sia per sottrarre l'esercito alleato alla forte pressione russa, sia per liberare la Slesia prussiana da ogni minaccia.

L'entrata in iscena delle nuove masse germaniche non può a meno di mutare la situazione: dopo di che l'avanzata tedesca in Russia, ora appena delineata, potrà proseguire più intensa.

Tutti i bollettini a caratteri scatolari contano un bel niente!

Scacchiere Sud. Nessuna nuova presa di Semolino. Pare che le notizie dello scacchiere Est e la chiusura dei Dardanelli abbiano fatto impressione anche sullo scacchiere Sud.

Politica e diplomazia

ROMA, 30. — Avendo alcuni giornali pubblicato che S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe avrebbe — pel tramite di un religioso — fatto pervenire al Sommo Pontefice una lettera autografa onde iniziare un'azione di carattere intimo, il che non corrisponde alle consuetudini stabilite, l'Ambasciata d'Austria-Ungheria dichiara che tale notizia va considerata priva in modo assoluto di ogni autenticità.

(S) **Bordeaux**, 30. — La Legazione di Danimarca comunica che la notizia di una inchiesta fatta dagli Stati Uniti circa una violazione di neutralità che la Germania avrebbe commesso, servendosi delle Antille danesi come base delle operazioni navali, è priva di fondamento. Del resto nessuno ha tentato di violare la neutralità delle Antille danesi, cercando di servirsene come base di operazioni navali.

(S) **Sofia**, 30 — L'*Agenzia Bulgara* pubblica: Il *Balkanske Slovo* pretende di sapere che il nuovo Ministro della guerra generale Fitcheff visitò il Ministro russo a Sofia e gli dichiarò che non ammetterà mai un'azione ostile contro la Russia, nè contro la Serbia. Contrariamente a questa affermazione il gen. Fitcheff, vedrà oggi per la prima volta il rappresentante della Russia.

CHIUSURA DEI DARDANELLI.

(S) **Sofia**, 30 — Sei piroscafi esteri, ai quali i Turchi hanno rifiutato il passaggio dei Dardanelli, sono giunti a Dedeagatch.

LA NEUTRALITA' DELLA SVIZZERA.

(S) **Vienna**, 30. — Il *Fremdenblatt* scrive: In questo ultimo periodo venne diffusa da parte nemica, come è noto che la Germania ha intenzione di violare eventualmente la neutralità della Svizzera. Queste insinuazioni furono già categoricamente smentite da parte tedesca. Recentemente alcuni giornali, specialmente italiani, hanno ricevuto da parte delle Potenze della Triplice Intesa informazioni che mostrano la tendenza di mettere anche l'Austria-Ungheria in relazione con le intenzioni attribuite falsamente alla Germania riguardo alla Svizzera.

Da fonte competente si dichiara autorevolmente che le informazioni in questione sono prive di ogni fondamento.

LA NEUTRALITA' DELLA SVEZIA.

(S) **Stoccolma**, 29. — Il signor Branting, capo socialista svedese, dichiara nel suo giornale di essersi rivolto al Ministro degli affari esteri Knut Wallemberg per avere assicurazioni sul carattere privato del viaggio di Sven Hedin in Germania. Il Ministro ha informato Branting che nel colloquio che egli ha avuto con Sven Hedin riportò la precisa impressione che Sven Hedin è anche egli convinto che la neutralità è per la Svezia la giusta via.

GRECIA E ALBANIA

(S) **Vienna**, 30. — Il *N. Wiener Tagblatt* pubblica: La Legazione di Grecia dichiara che le notizie relative alla occupazione di Berat da parte delle truppe dell'esercito ellenico sono assolutamente false e che neppur un soldato dell'esercito greco si trova in Albania.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 30 (ore 8). — Il Governo dei Paesi Bassi ha comunicato al Governo inglese che rilasciava in libertà i superstiti degli incrociatori *Hogue*, *Abukir* e *Cressy* sbarcati in Olanda da navi mercantili olandesi ritenendo che le disposizioni in contrario contenute nell'art. 15 delle due convenzioni dell'Aja non sia applicabili a soldati o marinai di Stati belligeranti quando questi sono sbarcati da un bastimento con bandiera neutrale.

Tale punto di vista è vivamente contrastato dalla Germania.

La *Gazzetta di Colonia* rileva che per gli Stati hanno valore soltanto le disposizioni ratificate delle Convenzioni dell'Aja

E l'art. 15 di queste convenzioni dice semplicemente così: «Naufraghi, sbarcati «in un porto neutro debbono essere sorvegliati dal rispettivo Governo neutro in «modo da non poter più prendere parte «alla guerra».

Da questo testo si vede che non esiste alcuna distinzione tra navi da guerra o navi mercantili operanti lo sbarco di naufraghi in territorio neutro e nemmeno è detto, che naufraghi sbarcati da navi neutre possano essere restituiti al loro paese.

Tutta l'interpretazione data all'art. 15 dal Governo olandese è arbitraria, perchè — così conclude la *Gazzetta di Colonia* — essa si basa su di un rapporto fatto all'Aja dal relatore francese Renault, ma giammai ratificato e molto meno costituito al testo, che abbiamo citato.

Tuttavia la Germania non solleverà per questa volta, a quanto pare, un incidente formale con i Paesi Bassi

***

BERLINO, 30 (ore 11,30). — In un articolo intitolato *A chi la vittoria?* il maggiore Moraht scrive nel *Ber. Tageblatt*.

«La sorte della battaglia in Francia è inevitabile. O dall'altra destra o dalla linea Toul-Verdun le truppe tedesche penetreranno in Francia. E' tutt'al più questione di tempo. Allora, abbandonata dai residui delle truppe inglesi, la Francia si esaurirà nella guerriglia.

«Nulla può impedire questo risultato strategico: nè il reclutamento di eserciti inglesi senza ufficiali, nè gli ausiliari indiani, nè gli eserciti russi che si ritirano sulla Vistola invece di marciare su Vienna e Berlino.

«L'ardito piano del gen. Joffre non è riuscito. Gli attacchi francesi sono sterili come la pioggia sulla sabbia delle dune».

***

◆ (S) **Berlino**, 30. Al telegramma di omaggio inviatogli dalla riunione dei commercianti ed industriali, presieduta da Kaempf, l'Imperatore ha così risposto:

«*Kaempf, Presidente del Reichstag — Berlino.*

«L'unanime decisione dell'intero ceto economico e la vibrata espressione della ferma volontà di condurre fino alla fine, anche nel campo economico, questa guerra per l'esistenza, che è stata imposta alla nostra patria, mi sono state straordinariamente gradite. I miei più cordiali ringraziamenti e i miei più calorosi voti accompagnano questa opera essenzialmente patriottica. Che il Signore Iddio coroni quest'opera con la sua benedizione e faccia che tutti i gravi sacrifici di questa epoca divengano un buon seme per il lieto avvenire del popolo tedesco e della patria tedesca.

Fr.: *Guglielmo*»

***

L'Ambasciata di Germania comunica:

Alcuni giornali di Roma hanno creduto opportuno di raccogliere una corrispondenza da Bordeaux la quale insulta la persona stessa del Principe ereditario di Germania, accusandolo di aver rubato gioielli e di aver offeso il sentimento religioso dei cattolici, commettendo atti di derisione contro una immagine della Vergine. Il Principe avrebbe anche calpestato i ritratti dello Imperatore e dell'Imperatrice di Russia.

L'Ambasciatore è autorizzato a smentire tali insinuazioni contro le quali protesta vivamente indignata.

Parlamenti Esteri

GRECIA

(S) **Atene**, 29. — *Camera* — Il Presidente, prendendo possesso del suo ufficio, ha espresso il suo profondo dolore per le dure prove che subisce attualmente la civiltà intera. Egli ha poi dichiarato: Oggi più che mai noi volgiamo tutta la nostra attenzione agli avvenimenti, ai pericoli che la nazione potrebbe correre ed ai doveri che ad essa incombono.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antiche abbonati, unire la larghetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi a correzioni del caso.

LA GIGANTESCA MANOVRA TEDESCA PER LINEE INTERNE

29 Settembre.

Con l'intendimento di semplificare la situazione strategica dei belligeranti al massimo grado — spogliandola degli episodi e degli elementi secondari allo scopo che riteniamo precipuo dovere dei corrispondenti tecnici: quello cioè di aiutare il lettore anche profano di studi militari a seguire gli avvenimenti nella linea più generale ed a misurarne le possibili conseguenze — concludevamo l'altro giorno (*Pop. Rom.* del 27) con questo quadro:

«Ridotta la situazione alla più semplice espressione «noi vediamo due grandi linee di combattimento: «una ad occidente lungo la frontiera belga-francese, «ad oriente l'altra, lungo la frontiera polacca austriaca.

«Al di fuori, rinforzi e minaccie da varie parti; al «centro, una grande massa tedesca che per mezzo di «numerose e potenti ferrovie è capace di far sentire «la sua forza da un lato o dall'altro.

«Un Napoleone potrebbe saper trarre profitto da «questa situazione e con successive vittorie assicurarsi il trionfo almeno per alcuni mesi».

Ora, senza volerci affatto pronunziare sulla genialità più o meno napoleonica della risoluzione, constatiamo oggi che i tedeschi si accingono a sfruttare la situazione indicata, portando non pochi corpi d'armata alla frontiera occidentale.

Il *Popolo Romano*, riportando il telegramma del *Times* da Pietrogrado, 28 settembre, annunziante che i vari corpi d'armata tedeschi si troverebbero alla frontiera della Prussia orientale, esprimeva qualche dubbio sul numero, ma assicurava aver avuto anche da altre fonti conferma della notizia, la quale d'altronde fu anche confermata dall'annunziata presenza nello scacchiere d'Oriente dell'Imperatore Guglielmo.

***

Facciamo anzitutto qualche considerazione sul numero. La Germania ha un esercito permanente composto di 25 corpi d'armata, cioè di 50 divisioni. Questo esercito permanente aveva compagnie dell'effettivo medio di 170-180 uomini in tempo di pace con due sole classi sotto le armi per le truppe a piedi.

Perciò col richiamo di una sola classe del congedo, vale a dire con uomini di soli 23 anni d'età, l'esercito permanente è passato al piede di guerra.

Ne *deriva* che con 6 classi immediatamente successive prima di toccare quelle destinate a formare le 26 divisioni della Landwehr, la Germania era in grado di formare altre unità, che più volte, citando il mio recente libro sugli armamenti stranieri, chiamai *Feld-Reserve truppen*.

Tali unità o divisioni di riserva io calcolai in quel libro, a 31, che aggiunte alle 50 dell'esercito permanente dànno un totale di 81, oltre (non è superfluo ripeterlo) quelle di Landwehr, o di seconda linea, ed oltre i reparti della milizia territoriale o Landsturm.

Le 81 divisioni corrispondono a 40 Corpi d'armata nella formazione normale su due divisioni.

Noi non sappiamo come tali divisioni siano state da principio ordinate per formare i Corpi d'armata.

Nel presentare un quadro ipotetico di schieramenti, strategico-iniziale dell'esercito germanico io mi attenni a ciò che mi sembrava più probabile, perchè organicamente più facile, cioè, che ad ogni Corpo d'armata permanente fosse aggiunta una divisione di riserva.

Il quadro era il seguente (V. *Pop. Rom* 8 e 9 agosto):

a) Contro la Russia: 9 o 10 Corpi d'armata e 5 a 6 divisioni di riserva;

b) Ala marciante per il Belgio: 7 Corpi d'armata con 3 divisioni di riserva e 5 divisioni di cavalleria;

c) Al centro: 4 o 5 Corpi d'armata con altre 3 divisioni di riserva.

d) All'ala sinistra: 5 o 4 corpi con altre 3 o 4 divisioni ed altra cavalleria.

***

Come si vede io computava sul principio un numero di divisioni di riserva di 14 a 16; ossia metà appena di quello indicato nel libro; ma era misura prudenziale, primo perchè il numero di 31 non risulta da pubblicazioni ufficiali, secondo, perchè tali unità relativamente improvvisate non si potevano supporre mobilitate completamente fino dai primi giorni.

Dopo più che un mese, lo sforzo sarà stato certo compiuto e, nonostante l'assorbimento di uomini, reso necessario dal completamento degli effettivi combattenti, si può ammetter che la Germania abbia realmente in campo come truppe di prima linea: 80 divisioni, o 40 corpi d'armata, ripartiti quasi a metà tra le due frontiere estreme dell'ovest e dell'est.

Si può anche ammettere che lungo la frontiera francese e belga, la linea difensiva ormai divenuta, mercè appropriati lavori ed impiego di artiglierie pesanti, una vera linea fortificata, siano schierate anche divisioni di seconda linea o di Landwehr, lasciando dietro a queste grossi Corpi di prima linea, quali riserve strategiche per parare ad eventuali prolungamenti degli attacchi aggiranti franco-inglesi ed alle previste minaccie dal Belgio.

***

Competenti scrittori danno per sicuro questo poderoso attacco che dal Belgio verrebbe direttamente a puntare sulle comunicazioni dei Corpi tedeschi schierati tra la Somme, Verdun e l'Alsazia Lorena: ma in verità non si comprende perchè esso non si sia pronunziato ancora.

Che i tedeschi se ne siano preoccupati è indubbio; forse esso ha contribuito all'arretramento delle proprie forze dalla Marna sull'Aisne, ripiegando a martello la propria ala destra; ma che essi si siano accinti a trasportare un numero più o meno ingente di Corpi di armata da Occidente ad Oriente, sapendo l'esistenza di detta minaccia da parte di Corpi russi-belgi-inglesi, pare poco verosimile.

I dirigibili *Zeppelin* e numerosi areoplani hanno perlustrato a lungo le coste del Belgio da Ostenda a Dunkerque; come mai sarebbe loro sfuggita l'adunanza d'imponenti masse in marcia verso la Lys e la Schelda? Noi poniamo il quesito: non osiamo risolverlo. Attenderemo dagli avvenimenti qualche maggiore indizio.

Frattanto diremo dei mezzi ferroviari che possono aver agevolato il trasporto dei corpi d'armata tedeschi dall'una all'altra frontiera e della direzione che si suppone data al nuovo schieramento contro la Russia.

gen. GIORGIO BOMPIANI.

PER LE MINE GALLEGGIANTI NELL'ADRIATICO

Circa le cause della invasione di mine nell'Adriatico risulta ufficialmente che il maltempo dei giorni scorsi ha staccato dagli ancoraggi le torpedini collocate dalle autorità navali austro-ungariche lungo i punti più minacciati — in seguito all'azione della flotta francese — della costa.

Le torpedini galleggianti dovrebbero, in caso che si rompano gli ormeggi e vadano alla deriva, affondare naturalmente dopo due ore al più. Perchè ciò avvenga le torpedini debbono essere munite di una valvola che si apre sotto la pressione dell'acqua e questa invade lo *scompartimento d'aria*: in seguito al peso acquisito mediante l'immersione, la torpedine affonda, ed ogni pericolo per la navigazione cessa.

Si ignora fino a questo momento perchè ciò non si sia verificato per le torpedini che ora galleggiano per l'Adriatico minacciando anche la navigazione dell'Jonio.

Ricordiamo che consimili incidenti si sono deplorati anche nel Mare del Nord ove non solo grosse barche da pesca ma grandi piroscafi sono saltati in aria.

***

Il Ministero della Marina dopo aver provveduto a che tutto il ceto marinaio sia avvertito del pericolo nell'Adriatico e nell'Jonio, ha inoltre dislocato un certo numero di siluranti nei seguenti porti dell'Adriatico: *Porto Corsini — Ancona — Ortona — Barletta — Brindisi*, affinchè durante il giorno esse possano attendere alla ricerca e distruzione delle mine, la cui esistenza fosse stata loro segnalata dai semafori o dal ceto peschereccio, e di quelle che avvistassero durante le crociere.

Un altro gruppo di siluranti è stato destinato ad esplorare, per lo stesso scopo, il canale d'Otranto, onde impedire che torpedini vaganti possano discendere fino all'Jonio.

La navigazione in Adriatico è stata intanto sospesa fino a nuovi ordini per i piroscafi delle linee sovvenzionate dallo Stato; per coloro che intendono affrontare il rischio del viaggio si è raccomandato e si raccomanda di navigare soltanto il giorno e colla massima precauzione.

Avvistando mine galleggianti si è consigliato e si consiglia di rinunziare al ricupero, tentandone possibilmente la distruzione con qualche arma; per coloro che non avessero modo di procedere a tale distruzione e volessero rendersi benemeriti tentandone il ricupero, è stata diramata una circolare la quale spiega il modo di seguirlo col minimo rischio. (Vedi ultime notizie).

Tutti i naviganti che avvistano mine galleggianti sono stati invitati a segnalarne la presenza all'Autorità portuaria più prossima al punto di avvistamento.

ECONOMIA, CREDITO E BANCHE

UN CHIARIMENTO DELL'ON. LUZZATTI.

A proposito dell'articolo pubblicato nel *Sole* dall'on. Luzzatti e riprodotto nel *Popolo Romano*, per una stanza internazionale compensatrice dei cambi è stato notato che, «*anche le banche ordinarie principali dovrebbero prendervi parte, mentre le Banche di emissione estere da me accennate bisogna crescerle di numero...*»

L'on. Luzzatti così risponde:

«Siamo d'accordo, designai le Banche estere a cenni di esempio. Ma la *Banca argentina de la Nacion*, quella di Spagna, e altrettali, dovrebbero anch'esse interessarsi alla grande Federazione dei cambi.

«In quanto agli Istituti di credito maggiori che già hanno notevoli rapporti di affari coll'estero, non ebbi un istante di dubbio della loro partecipazione al nuovo Istituto, al quale recherebbero notevoli vantaggi: Si tratta di un'opera di concordia economica, che mette da parte i sospetti vani e le esclusioni ingiuste»

LA MORATORIA IN FRANCIA.

Il Governo francese ha fatto pubblicare nel *Journal officiel* del 28 corr. un nuovo decreto relativo alla proroga delle scadenze ed al ritiro dei depositi in denaro nelle Banche e stabilimenti di Credito. Ai termini dell'art. 5 di questo decreto il beneficio delle varie dilazioni accordate agli Stabilimenti di Credito non può essere invocato dalle Società che avranno eseguito pagamenti d'interessi o di dividendi ai portatori di Azioni o di carati di fondazione. Questa disposizione è stata presa per la ragione che i creditori degli stabilimenti finanziari ed in particolare quelli che hanno un conto di deposito a vista, si trovano in una situazione conto di deposito a vista, si trovano in una situazionisti.

Il nuovo decreto eleva dal 20 al 25% dell'importo dei loro conti correnti le somme che i depositanti possono ritirare nelle Banche.

Per gli industriali ed i commercianti privilegiati in virtù dei decreti precedenti questa somma è portata ai due terzi dell'ammontare del loro conto corrente creditore al 4 agosto. Questa disposizione avrà per effetto di facilitare gli affari economici e commerciali.

IL MERCATO MONETARIO IN GERMANIA

(S) **Berlino**, 29 — Nella seduta di ieri nel Consiglio centrale della Banca dell'Impero il Presidente Havenstein ha dichiarato:

«Il mercato monetario tedesco si è comportato nei primi due mesi della guerra relativamente meglio dei mercati di tutti gli altri paesi. Il mercato monetario è relativamente facile. Le Banche e le altre organizzazioni del credito non hanno, contrariamente a quanto è avvenuto in Inghilterra ed in Francia, mai interrotto neppure per un giorno le loro operazioni, nè i pagamenti sui depositi bancari, e, sostenute dalla Banca dell'Impero hanno senza gravi restrizioni mantenuti i crediti accordati e accresciuto sensibilmente i loro depositi alla Banca dello Impero.

Siamo soli fra le nazioni belligeranti che non abbiamo bisogno della moratoria e siamo la sola nazione ove continua il lavoro nel campo economico.

Per quanto riguarda la partecipazione al prestito di guerra, di coloro che dispongono soltanto di mezzi modesti e che possono raggranellare economie soltanto a poco a poco con il lavoro delle loro mani e dei piccoli capitalisti dobbiamo constatare che gli uni e gli altri si sono affrettati, come mai in nessun paese, ad investire le loro economie nel prestito di guerra.

Anche il commercio con l'estero si è in gran parte mantenuto. La nostra esportazione nel mese di agosto è diminuita meno, relativamente e assolutamente di quella dell'Inghilterra, malgrado gli ostacoli che vengono messi contro di essa.

I PAGAMENTI DELLE CEDOLE E INTERESSI IN AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 30. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica:

La Cassa dei Debiti dello Stato è incaricata di pagare anticipatamente — senza alcuna ritenuta per interessi — le scadenze del 1 ottobre della rendita al 4% delle obbligazioni preferenziali 4% emesso il 1° luglio 1891 della Nordbahn, delle obbligazioni preferenziali 4% emesse il 10 dicembre 1885 dalla Nordwestbahn.

— Stante la situazione prodotta dallo stato di guerra nel traffico internazionale e nell'acquisto di valute estera, la Sudbahn pagherà il cupone di ottobre per le sue obbligazioni preferenziali al 3% a cominciare dal 1° ottobre fino a nuovo ordine soltanto in Austria-Ungheria, in Germania e nelle città italiane indicate nel testo delle obbligazioni, e cioè Firenze, Livorno e Milano. Il pagamento sarà effettuato in corone, calcolando 100 franchi al corso di 95,27½ corone, secondo l'ultima quotazione ufficiale per il cambio su Parigi.

I RISCHI DELLA GUERRA IN MARE.

In relazione alla legge inglese sulla assicurazione statale contro i rischi della guerra, sono in corso trattative tra il *Board of Trade* e l'Associazione pei rischi della guerra circa il pagamento di assegni della metà paga fino ad un massimo di una sterlina per settimana ai congiunti di padroni, ufficiali e marinai impiegati su navi mercantili inglesi catturate o fermate dal nemico.

Gli assegni dateranno retroattivamente dall'inizio della guerra e continueranno fino a che l'ufficiale o il marinaio sia impedito dalla guerra di provvedere ai bisogni dei suoi congiunti.

I provvedimenti pel pagamento degli assegni saranno presi dai proprietari delle navi cui si riferisce.

I pagamenti fatti dai proprietari di nave verranno rimborsati loro dalla Associazione per rischi di guerra di cui farà parte la nave.

Banco di Sicilia

Situazione	al 10 settembre	al 20 sett.
Cassa	L. 61.700.000	L. 61.700.000
(Specie met. nell	55.9)	57.)
[illegible]		
Anticipazioni	» 9.000.000	» 9.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c.	» 20.000.000	» 20.800.000
Circolazione	» 110.200.000	» 112.000.000
Debiti a vista	» 28.500.000	» 26.800.000
Depositi in c/c. fruttifero	» 16.900.000	» 17.200.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	48.50 %	48.06 %

ARMI ED ARMATI

LE PERDITE TEDESCHE.

Fra i sistemi adoperati per rappresentare la posizione militare della Germania come difficile c'è quello di esagerata smisuratamente le perdite.

Anche ora si riproduce nella stampa italiana (vedi *Messaggero* del 30 corr.), un dispaccio da Londra, che afferma che la 34ª lista di perdite tedesche pubblicata dalla stampa comprende ben 9921 nomi di morti, feriti e prigionieri tedeschi.

Invece abbiamo qui davanti a noi quattro grandi giornali tedeschi con la suddetta 34ª lista delle perdite e cioè la *Gazzetta di Francoforte*, la *Gazzetta di Colonia* il *Berliner Tageblatt* e le *Neueste Nachrichten di Monaco* e da tutte queste pubblicazioni risulta che, la 34ª lista è composta di 1106 nomi e non di 9921 una: bella differenza!

Del resto lo stesso fatto, che la stampa tedesca ha già potuto pubblicare 34 elenchi ufficiali di morti e feriti, (mentre la stampa francese lamenta di non averne avuta finora neanche uno) dimostra la sincerità del comando tedesco, che nulla intende nascondere al paese.

GLI ARCIDUCHI AUSTRIACI ALLA GUERRA.

(S) **Vienna**, 30. — La *Correspondenz Wilhelm*, in un articolo dal titolo «La Casa Imperiale e la guerra» rileva che i membri della Casa Imperiale Arciduchi, e Arciduchesse, servono con zelo in vari campi, sia nell'alto comando dell'esercito o sul campo di battaglia, sia per curare i feriti in guerra.

Come è noto l'Arciduca Federico è alla testa dell'alto comando, al quale appartiene anche l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe.

L'Arciduca Giuseppe Ferdinando ha comandato dapprima il suo corpo nelle file dell'esercito del generale Auffenberg, poscia ha comandato un corpo indipendente.

L'Arciduca Pietro Ferdinando ha combattuto alla testa della sua divisione, anch'egli nelle file dell'esercito del generale Auffenberg.

L'Arciduca Leopoldo Salvatore, Ispettore generale dell'artiglieria, ha partecipato come è noto ai combattimenti sulle posizioni occupate dall'artiglieria.

L'Arciduca Carlo Alberto fa parte dello Stato Maggiore di una divisione di cavalleria, la quale ha già partecipato a undici combattimenti.

L'Arciduca Giuseppe, come capo di una divisione di fanteria, si è trovato spesso sulla linea del fuoco.

L'Arciduca Francesco Salvatore, quale ispettore generale del soccorso volontario, svolge una estesa azione aiutato dall'Arciduca Eugenio, cui lo stato di salute non permette di partecipare alle operazioni di guerra.

L'Arciduca Massimiliano, di 19 anni, recentemente nominato sottotenente, si trova addetto ad un reggimento per compiervi l'istruzione pratica.

Le Arciduchesse Maria Teresa, Maria Giuseppa e così pure l'Arciduchessa Isabella Maria, figlia del comandante in capo degli eserciti si consacrano al servizio di soccorso nella qualità di infermiere permanenti, e quest'ultima sul fronte stesso della battaglia.

L'Arciduchessa Augusta svolge largamente una analoga azione a Budapest.

Così pure le altre Arciduchesse portano conforto ai malati, insieme alle altre figlie del Comandante in capo con alla testa l'Arciduchessa Bianca e l'Arciduchessa Maria Valeria, figlia dell'Imperatore.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 29 reca:

Decr. Min. che stabilisce il reparto per tagli dei biglietti di Stato da lire 10 e 5 e dei buoni di Cassa da lire 2 e 1.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. della Guerra, di Agr. Ind. e Comm. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Prodotti approssimativi delle Ferrovie dello Stato 6ª decade dal 21 al 31 agosto 1914.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 14 al 20 settembre 1914.

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

R. D. col quale il comune di Bergamo è autorizzato a costruire e ad esercitare a trazione elettrica un nuovo tronco ferroviario urbano per via Statuto e via Lauro, nonchè alcuni raddoppi e nuovi binari nelle linee urbane.

R. D. col quale è autorizzato l'impianto e l'esercizio di un binario di raccordo tra il chilometro 10.448 della ferrovia Adriatico-Sangritana ed una prossima cava di ghiaia.

R. D. col quale viene aumentato un posto di ispettore capo di 2ª classe nel ruolo organico del Min. dei LL. PP. per la vigilanza sulle ferrovie, tramvie e automobili.

RR. DD. riflettenti erezioni in Ente morale.

Decr. Min. che approva l'ordinamento organico dell'Amministrazione centrale delle poste, dei telegrafi e dei telefoni.

Graduatoria dei vincitori del concorso per due posti di volontario di ragioneria al Min. degli Affari Esteri.

Concessione di «exequatur».

Elenco degli attestati di privativa industriale, di completamento e di prolungamento rilasciati nella 1ª quindicina di maggio 1914 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. degli Affari Esteri, delle Finanze, dell'Interno della Guerra e di Grazia e Giustizia e Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Cuneo, 30. — Sabato scorso ha avuto luogo il collaudo del tram Cuneo-Demonte, cioè della tratta Borgo San Dalmazzo-Demonte.

Ormai si è al lieto epilogo di questa pratica la cui soluzione sta tanto a cuore alle popolazioni interessate.

Mantova, 30. — Oggi alle 16 hanno avuto luogo i funerali del compianto avv. cav. Antonio Andreotti, il quale fu per parecchi anni presidente del nostro Tribunale, e che lasciò la città nostra quattro anni or sono, quando raggiunti i limiti di età andò in pensione. A Mantova godeva larghissime simpatie ed aderenze.

Genova, 30. — Ieri è stato varato nel cantiere navale di Riva Trigoso della Società Esercizio Bacini, il piroscafo *Dante Alighieri*, costruito per conto della Società Transatlantica Italiana di questa città, destinato a servizio merci e passeggeri sulle linee d'America.

Le caratteristiche di questo piroscafo che è una delle maggiori costruzioni eseguite a tutt'oggi dai cantieri nazionali, sono le seguenti:

Lunghezza tra le perpendicolari metri 146.20 — Larghezza m. 18 — Altezza di costruzione al 1° ponte m. 11.35 — Stazza lorda tonn. 10.000 circa.

Esso è munito di due macchine equilibrate a quadrupla espansione, capaci di sviluppare circa 9000 HP. e che imprimeranno al piroscafo la velocità di 17 nodi.

Fu madrina al varo del piroscafo la distinta signora Carrara, consorte al presidente della Società armatrice dott. Venceslao Carrara.

Genova per i lavori d'allestimento che dureranno poche settimane.

Italia Centrale

Rimini, 30. — Una barca peschereccia a pochi chilometri da Rimini ha urtato in una mina galleggiante ed è saltata in aria. Pare che i marinai che erano nella barca, abbiano visto la mina e si siano accostati per prenderla, ma l'urto non si è potuto evitare ed è avvenuto lo scoppio.

I morti sono dieci: Ercoles Angelo, capitano, Bertozzi Santo, Bertozzi Giovanni, Bertozzi Enrico, Giunta Cesare, Dal Prete Carlo, Casali Giuseppe, Bellucci Vincenzo, Monticelli Carlo, Cerri Luigi.

Livorno, 30. — Questa capitaneria di porto ha nominato una Commissione competente per procedere ad una inchiesta sull'esplosione di gasse avvenuta l'altro ieri a bordo del *Fortunata*. I feriti, che sono rimasti all'ospedale, sono già guariti. Il capitano del del vapore sig. Vivaldi organizzò il soccorso ai feriti e mantenne il sangue freddo necessario nella luttuosa circostanza. Al povero marinaio Antonio Ballerini, seconda vittima della disgrazia, sono state tributate solenni onoranze. Dietro il feretro si compose un corteo di oltre diecimila persone.

Il Ministro della Marina mandò un telegramma di condoglianza al capitano del *Fortunata* e di augurio per i feriti.

Perugia, 30. — E' stato tradotto a queste carceri lo studente Rossi dell'Istituto di scienze sociali di Firenze che tempo addietro nel treno Arezzo-Terontola, cercò di assassinare miss Fawel.

Il prof. Cesare Agostini, perito giudiziario visiterà lo studente per accertarne le condizioni fisiche o morali.

Foligno, 30. — E' stato celebrato con grande pompa il Giubileo Sacerdotale del Priore don Antonio Onofri. S. E. mons. vescovo, il Capitolo, il Seminario e gran folla di popolo erano presenti alla messa novella. Per l'occasione fu eseguita dai cantori della Cattedrale una messa solenne musicata dal padre Laurentini organista del Duomo. Quello che poi rese ancor più simpatica la festosa cerimonia, fu il pensiero affettuoso che mons. Faloci Pulignani, personalità illustre della città nostra, ebbe di offrire di sua iniziativa un Quartetto di archi che eseguisse musica liturgica puramente classica all'Offertorio, alla Comunione, ecc.

Firenze, 30. — Il Consiglio direttivo del comitato fiorentino della «Dante Alighieri» nella sua adunanza del 29 corr. ha approvato il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio direttivo del Comitato fiorentino della Società Nazionale «Dante Alighieri» esprime il voto che in questo momento decisivo della patria l'attività dell'Associazione per opera concorde del Consiglio centrale e dei comitati sia efficacemente lo sforzo dovuto dal Governo e dal popolo in difesa degl'italiani che vivono in terra d'Italia sotto dominazione straniera.

Empoli, 30. — Oggi due coloni, i fratelli Dario e Pellegrino Bosini sorprendevano nel loro podere due giovani intenti a rubare dell'uva della quale avevano già raccolto un grosso cesto.

I coloni redarguirono aspramente i ladri cercando di prendere la refurtiva. Ne è sorta una colluttazione durante la quale i ladri estratti i coltelli inveirono contro i coloni. I due fratelli Bosini rimasero al suolo in una pozza di sangue mentre gli accoltellatori si davano alla fuga. Alle grida dei feriti sono accorsi due terrazzieri i quali condussero i due Coloni all'ospedale dove vennero loro riscontrate gravi ferite nelle regione toracica penetranti in cavità.

Si dubita che possano salvarsi. I feritori sono ancora latitanti.

Italia Meridionale

Napoli, 30. — Da New York è arrivato il piroscafo *Europa* con altri mille immigranti che tornano in patria per la crisi del lavoro che si deplora negli Stati Uniti.

L'*Europa* durante la traversata fu ben tre volte fermata dalle navi inglesi per la constatata visita dei passeggeri e del carico delle merci.

— Stamane vi è stato al porto per poche ore uno sciopero di scaricanti, a causa di un imprenditore che si era servito di undici persone di sua fiducia anzichè dal personale delle Cooperative federate.

Però, grazie alle sollecite pratiche del comandante del porto e del locale commissario di P. S., lo sciopero è subito cessato in seguito ad accordi intercorsi fra l'imprenditore e gli scaricanti.

— L'arrivo nel nostro porto di piroscafi carichi di carbone prosegue ininterrotto. Stamane è giunto proveniente da Newport il piroscafo *Sicilia* con un carico di 3600 tonnellate.

— In memoria dei prodi garibaldini che alla battaglia del Volturno morirono per la libertà d'Italia, numerosi liberali hanno deposto stamane una corona di fiori sulla tomba dei garibaldini nel nostro cimitero.

Napoli, 30. — Il Ministero della marina ha disposto la partenza da Taranto delle navi *Minerva* e *Partenope*, che sono munite di speciali apparecchi per raccogliere le mine. Le due navi faranno una minuziosa crociera nelle acque territoriali italiane ed in seguito ai rapporti che queste navi faranno il Ministero deciderà se si debba o no sospendere totalmente la navigazione nell'Adriatico.

Bari, 30. — Il risultato delle gare eliminatorie della sede di Bari è il seguente:

Per l'apparato *Morse* riuscirono: 1. G. B. Mitolo; 2. Surace; 3. Mastromattei; 4. Vallesi; 5. Renna.

Per l'apparato *Hughes*: 1. Vallesi; 2. Surace.

Per l'apparato *Baudot*: 1. Renna; 2. Vallesi.

Inoltre il signor Vallesi, essendo riuscito vincitore in tutti i tre apparati, ha pure diritto a concorrere alla Gara di Campionato nazionale.

Le gare di telegrafia pratica si terranno in Genova in occasione della Esposizione di Igiene e Marina dal 21 al 29 ottobre p. v.

Isole

Sassari, 30. — Vicino a Tempio un carro del 45° fanteria si rovesciava, per l'imbizzarrirsi del cavallo. Il conducente il soldato Greco Antonio, veniva lanciato violentemente al suolo e moriva all'istante. Altri due soldati riportavano gravi ferite.

Girgenti, 30. — Ieri tale Paolo Messana unitamente alla moglie si recava alla stazione ferroviaria di Licata per attendere il treno, che li doveva portare a Ravenusa. In un accesso subitaneo di pazzia la donna si gettò sotto una macchina in manovra.

Il marito accorse per trattenere la moglie, ma rimase anch'esso investito. Il macchinista fermò subito la macchina; ma i corpi dei due disgraziati erano già ridotti in brandelli.

Provincia Romana

Vicovaro, 30. — Lunedì 5 ottobre avrà luogo in questo Comune la consueta fiera di merci e bestiame con esenzione di qualsiasi tassa di posteggio.

— Il sig. Mariano Dominici è stato nominato presidente della Congregazione di carità al posto dell'avvocato Dante, ora Sindaco.

Palombara, 30. — Provenienti da Tivoli sono giunti la brigata granatieri al comando del generale Amari, l'81° fanteria, il 13° artiglieria, uno squadrone di Piemonte Reale cavalleria, una compagnia di bersaglieri ciclisti al comando del tenente generale Saveri, comandante la divisione militare di Roma.

Il concerto dell'81° fanteria ieri ha suonato in piazza.

Subiaco, 30. — Ha avuto luogo nella villa Scarpellini un banchetto in onore della nuova amministrazione comunale. Il fraterno simposio riuscì bene e vi furono molti brindisi.

Si rinnovarono promesse e disegni per l'avvenire e si esaminarono i problemi più impellenti.

Castel Gandolfo, 30. — La ultima serata di beneficenza, tenuta dalla Società filodrammatica G. Gimoni richiamò al salone *Guglielmo Folchi* un pubblico numerosissimo e sceltissimo.

I filodrammatici recitarono con garbo *Anima allegra* dei fratelli Quintero riscuotendo calorosissimi applausi.

Tivoli, 30. — Ieri sera molti agricoltori tiburtini convennero nei locali dell'università agraria per assistere ad un comizio indetto per spiegare la crisi economica internazionale e la necessità della intensificazione della cerealicultura.

Parlarono Giuseppe Damiano segretario dell'Università e l'avv. Manghi.

Infine fu votato un ordine del giorno con cui si fa voti che la Prefettura e il Governo si adoperino per far togliere alcuni vincoli forestali sui terreni di Piavola e per far concedere le terre incolte agli agricoltori per la prossima semina.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 1 ottobre 1914:

Ancona, con Cagliari e Palermo — *Verona*, con Napoli — *Torino* e *Sicilia*, con Brindisi.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Fenelon. — «Se povero è il contadino, povero è il paese, povera la nazione».

Seminar presto, seminar bene, seminar rado. — Poichè la quistione granaria è sempre all'ordine del giorno e ci avviamo verso la stagione della semina, ecco al riguardo tre buoni consigli.

Seminar presto perchè ritardando si va incontro alla stagione delle pioggie; onde bisogna poi seminare su terreno zuppo che facilmente si guasta, indurisce e fa crosta.

Seminar bene vuol dire seminare su terreno ben polverizzato e netto da malerbe.

Vuol dire non ricoprire il seme troppo profondamente poichè è noto che il seme che scende al disotto di dieci centimetri non nasce ed è perduto.

Vuol dire spargere semente di buona e sicura varietà ben selezionata e pulita da zizza ecc.

Vuol dire spargere il seme dopo averlo *conciato* e disinfettato passandolo in una soluzione al ½ di solfato di rame.

Vuol dire infine accompagnare il seme con una spolverata di concime chimico in ragione di almeno quattro quintali di *perfosfato* per ettaro.

Seminar rado vuol dire spargere la giusta quantità di seme — non più di un quintale per ettaro poichè il di più sarebbe sciupato.

Vuol dire seminare a *righe* a mezzo della *seminatrice* che sparge e contemporaneamente ricopre il seme a giusta profondità.

Vuol dire evitare ad ogni modo di ricoprirlo coll'aratro, usando nella peggiore ipotesi l'*erpice* od il *rastrello*.

Queste sono le buone regole essenziali per una buona semina.

Una parola amica ai viticoltori del Lazio. — Anche i viticoltori debbono cooperare per quel che possono alla soluzione del problema granario. Mi spiego. Nei colli Laziali si venera troppo Bacco e poco Cerere. Bisogna ora volgersi un pochino anche verso la bionda dea delle spighe.

Ecco quello che possono e debbono fare essi oggidì in questa nuova strada:

1° Col far sosta, salvo casi eccezionali, nei nuovi piantamenti o ripiantamenti di viti. Ciò almeno per il lasso d'un decennio. Tutti i nuovi e vecchi terreni che si ha intenzione di piantare o ripiantare a viti siano invece destinati a cereali, e, quando questi non vi prosperassero, si adibiscano a foraggiere in omaggio a quella grande verità agronomica che l'aumento dei foraggi trae seco inevitabilmente quello del grano.

2° Col ridurre gradualmente, per finire coll'abolirlo, il vigneto basso in valli od in pianure fertili, fresche e profonde che la natura ha destinato ad altre produzione e che noi in un momento di *furore* vitinolo abbiamo inopinatamente convertito in vigneti.

3° Col distruggere senza rammarico tutti quei vigneti vecchi, esausti, semi-improduttivi che si mantengono in vita quasi come un monumento e che alla fine dell'anno non rappresentano che una passività più o meno disastrosa.

4° Collo slargare quei filari di *alberati* troppo stretti che nelle valli ricche e profonde assumono un grande sviluppo si da adagiare anche coll'ombra dei *tutori* le colture sottostanti riducendone la produzione.

5° Collo sfollare tutti quei vigneti — e sono purtroppo moltissimi! — nei quali le viti si trovano fitte come i cavoli onde si guerreggiano accanitamente fra loro con danno dell'entità della produzione e con inutile sciupio di spese, slargando gl'*interfilari* e coltivandosi in mezzo, e debita distanza dalle viti, cereali ed altre piante erbacee. Ciò non arrecherà verun danno al prodotto della vigna mentre accrescerà il reddito del terreno.

Questi buoni consigli — che del resto non sono dell'oggi soltanto, ma che ora maggiormente diventano opportuni — noi crediamo si debbano rivolgere ai viticoltori d'Italia. Facendo ciò, non solo noi gioveremo alla causa della cerealizzazione, cioè all'alimentazione del Paese, ma gioveremo anche alla stessa causa nostra.

Imperocchè se noi diminuiremo con ciò un pochino il prodotto delle nostre viti e particolarmente quello scadente ed ingombrante proveniente da terreni e località inadatte, noi vedremo ad avvantaggiarsene in quanto che il minore ed il miglior prodotto renderà se non impossibili più difficili quelle crisi ricorrenti che ogni tanto ne affliggono.

La temperatura della tinaia. — Abbiamo avuto un subitaneo e brusco abbassamento di temperatura. Si può dire che siamo piombati quasi in inverno.

Ciò nuoce molto alla buona fermentazione del mosto.

La fermentazione è un fenomeno biologico che avviene soltanto a temperature tra i 18° ed i 25° centigradi.

Ora di notte scendiamo a 10° — 12° !

Ciò disturba il fenomeno e fa venire il vino dolcigno e disposto ad alterarsi.

Quale è il rimedio?

Il più semplice è quello di chiudere bene le imposte nelle ore notturne. Ove ciò non basti bisogna accendere la stufa nel *tinello* e mantenervi una temperatura sui 20° — 25° gradi.

BREVI NOTIZIE.

— La Cassazione romana ha sanzionato che non è passibile di contravvenzione quel cacciatore che non porti seco il certificato di licenza purchè dimostri di possederlo.

— Il Consiglio Agrario di Ceccano bandisce un concorso a premi per quei coltivatori di grano che dimostreranno di avere accresciuta oltre il terzo la produzione per ettaro.

Il Ministero d'Agricoltura ha bandito un concorso con 2 premi di L. 500 per un manuale d'agricoltura sarda.

— La R. Scuola pratica d'agricoltura di Cerignola si è *trasformata* in scuola media con 4 anni di corso.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. E. — Cassino. — Per curare una botte muffita adoperi una soluzione di permanganato di potassa (½ chil. in 5 litri d'acqua).

Dr. S. I — Margherita. — Un carro da otto tonnellate può contenere dal 48 al 55 quintali di fieno pressato.

Sig.na Bia — Civitavecchia. — Per la cura d'uva deve consumare almeno 3 chili al giorno ripartiti in vari pasti.

Camillo Mancini

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di settembre:

Il prodotto delle piante industriali, come barbabietole, canape ecc., è risultato soddisfacente. Si sta tuttora raccogliendo ed essiccando il granturco, che è abbondante. Sono stati radunati copiosi foraggi e i pascoli sono in generale in buone condizioni. L'uva si va maturando; anzi allo estremo sud è già incominciata la vendemmia con prodotto di buona qualità. Malgrado qualche attacco di mosca olearia, l'olive in complesso si presenta promettente. Buoni prodotti si hanno delle frutta in genere; e tali possono anche attendersi dal castagno e dagli agrumi. Si svolgono regolarmente i lavori di preparazione dei terreni per le imminenti semine autunnali.

NOTE AUSTRALIANE

Uguale per estensione ai quattro quinti dell'Europa, la Confederazione degli Stati d'Australia (*Commonwealth of Australia*) è un paese essenzialmente agricolo e pastorizio.

Vasti spazi ne rimangono tuttora inesplorati.

Immensi deserti di sabbia, scrive — l'*Econ. française* dal quale togliamo questi dati — occupano quasi tutto l'interno del territorio, ma in compenso la regione delle coste, e più addentro nelle terre, talune contrade bagnate dal Murray o suoi affluenti, sono di una fertilità straordinaria per poco che in aggiunta la stagione sia piovosa.

La pioggia, vi è, difatti, il fattore più importante della pubblica ricchezza, e, aggiunge una relazione consolare, vi si dice che una annata è buona o cattiva a seconda che la pioggia si sia riversata sul suolo assetato in modo generoso oppure si sia rifiutata di comparire.

Da dieci anni a questa parte, grazie al clima di quest'ultimo periodo, l'Australia attraversa un'era di incontestabile prosperità.

Durante gli otto anni che precedettero il 1903, un periodo prolungato di siccità aveva paralizzato lo slancio economico del paese.

Le mandrie dei montoni che raggiungevano in allora presso che i 100 milioni di capi si erano ridotte a 60 milioni, ed i raccolti avevano dato dei rendimenti così scarsi che era stato mestieri ricorrere alla importazione dei cereali.

Di tutte codeste annate disastrose non è più rimasto se non il cattivo ricordo. La pioggia che ogni buon australiano vede cadere con gioia, è venuta a dare a questo paese un rinnovellamento di ricchezza, di cui l'anno 1911 sembra avere specialmente usufruito tanto per l'abbondanza dei raccolti, quanto pel rimarchevole rendimento della tosatura.

L'Australia è uno dei grandi fornitori del mondo in fatto di lana. L'agricoltura produce in quantità rilevanti abbastanza, grano, vino, zucchero, tabacco, ecc., ecc. Ma è l'allevamento che forma soprattutto la ricchezza della Confederazione come vi si pratica su vasta scala. Montoni, cavalli, buoi, maiali alimentano un commercio di esportazione considerevole di pelli, grassi, sugne, conserve e carni congelate. Le ricchezze naturali del suolo, l'oro, l'argento, ed il carbon fossile, sono pur esse importanti.

Il commercio di importazione del *Commonwealth* è assai meno interessante di quello di esportazione.

E' noto che, divisa in sei Stati distinti aventi ciascuno una costituzione differente, l'Australia appartiene al Governo britannico. La superficie totale del Continente australiano è di 7 milioni 338.800 km.q. esso è popolato da 5.044.000 abitanti, il che dà una densità di 0.5 abitanti per km.q.

Nel 1911 la popolazione non era se non di 4.455.005 abitanti così suddivisi secondo i loro paesi di origine

Australia	3.667.672
Gran Brettagna	591.729
Colonie britanniche	73.739
Germania	32.990
Rimanente d'Europa	37.574
China	20.775
Altri Paesi	36.262

Le Capitali dei vari Stati e le altre città principali avevano rispettivamente al tempo del medesimo censimento:

Sidney (Nuova Galles del Sud)	632.624
Melbourne (Victoria)	588.971
Adelaide (Australia meridionale)	189.982
Brisbane (Queensland)	139.480
Perth (Australia occidentale)	104.635
Hobart (Tasmania)	41.757
Altre città:	
Newcastle (Nuova Galles del Sud)	62.406
Ballarat (Victoria)	52.551
Bendigo (Victoria)	43.623
[illegible]	24.558

Per l'anno finanziario 1911-12 il bilancio del *Commonwealth* è asceso a 20.548.520 lire sterline (fr. 513.713.000) tale cifra rappresentando allo stesso tempo quella delle entrate e delle spese.

Il debito pubblico nel 1912, sommava a 6.271.647 lire sterline (fr. 159.295.175).

Nel dicembre 1911 si avevano sulla totalità del territorio 28.988 km. di ferrovie in esercizio. E nell'anno che terminava 6.109 uffici postali avevano inoltrato 680.350.060 oggetti di corrispondenza; 5.750 uffici telegrafici avevano spedito o ricevuto 20.057.000 telegrammi. Il numero delle stazioni telefoniche raggiungeva in allora la cifra totale relativamente assai elevata di 33.860.

Da tutte codeste cifre sorge assai nettamente l'impressione che la florida colonia inglese trovasi oggidì in pieno sviluppo. In un anno la sua popolazione ha aumentato di oltre 300.000 anime e l'immigrazione che era stata, nel 1911, di 166.958 individui (contro una emigrazione di 93.317) ha dovuto, nel 1912, toccare quasi i 300.000.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Adelina Magnetti.* — L'Impresa del *Nuovo* di Napoli si è assicurato la valida cooperazione di quella attrice squisita della scena dialettale napoletana, che è Adelina Magnetti.

***

Lirica. — Si annunzia una stagione lirica a Città di Castello con la *Sonnambula* e il *Barbiere di Siviglia*.

Esecutori: Romilda Nelli, Lamberto Bergamini, Luigi Ferroni, Armando Innocenti, Fortunato Cerini. Direttore e concertatore il m. Giuseppe Baldeschi.

***

Varie. — Il nuovo *Bellini* a *Napoli*. — Fervono gli ultimi lavori di rinnovamento in questo grande teatro in cui tutto sta acquistando un aspetto di freschezza e di modernità, nella facciata, negli ampi e spaziosi e comodissimi corridoi, nel *foyer*, nel palcoscenico e principalmente nella bella sala, che avrà davvero un aspetto simpaticissimo col nuovo *parterre*, dalle modernissime poltrone e dalla platea che non ricorderà affatto le vecchie sedie legate fra loro come rigidi stalli.

Appena i lavori saranno ultimati e ciò sarà senza dubbio fra breve si avrà l'inaugurazione col debutto della compagnia di operette, Gino Vannutelli, il simpatico cantante che fu definito il primo tenore del genere.

Fra gli artisti che la compongono notiamo: Lydia d'Arrego, mirabile artista, che alla grazia civettuola, indispensabile in queste forme d'arte, sa aggiungere, la corretta compostezza della lirica, alla quale finora ella ha appartenuto; e Tina Ghirelli, *Soubrette* dal fascino irresistibile.

Fra gli uomini sono da notarsi oltre il Vannutelli, pel quale ogni parola di presentazione sarebbe superflua, il Gargano, simpatico comico, il Rosa, il Pompei, il Volta, ecc., artisti tutti di ottime qualità, che già ben conoscono il successo.

Fra le novità che la Vannutelli ci porta questa volta notevoli:

Battaglia di dame di Mario Bono; *In Flemmerlanda* ossia *Nel paese della flemma*, una fiaba molto simpatica e della quale si dice gran bene dovuta al maestro Giuseppe Petrai, su libretto di Antonio Rubino; *L'Assiolo* di A. M. Onofri; *Il piccolo re* di Kalmann.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 1 Ottobre 1914 — S. Remigio

Leva il sole alle 6.7 — Tramonta alle 5.52

Leva la luna alle 4.43 s. — Tramonta alle 3.7 m.

L'ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 29 Settembre 1914 — Ore 1

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Petrogr.	9.0	n o	[illegible]	—	—
Ambur.	10.0	1/2 cop.	[illegible]	—	—
Vienna	9.0	1/2 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	10.0	1/2 cop.	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	18.0	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.0	sereno	calmo	21.0	16.0
Torino	13.0	sereno	—	24.0	11.0
Milano	13.0	1/2 coperto	—	25.0	13.0
Venezia	14.0	sereno	calmo	21.0	10.0
Bologna	15.0	id.	—	21.0	14.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	15.0	sereno	mosso	20.0	11.0
Firenze	11.0	id.	—	23.0	9.0
Roma	17.0	id.	—	22.0	13.0
Bari	17.0	id.	mosso	23.0	16.0
Napoli	15.0	id.	mosso	22.0	14.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.0	1/2 coperto	—	21.0	8.0
Palermo	17.0	[illegible]	[illegible]	26.0	15.0
Messina	21.0	sereno	[illegible]	25.0	19.0
Cagliari	16.0	coperto	mosso	25.0	11.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti piuttosto forti quarto quadrante; cielo sereno; temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti forti intorno maestro; cielo nuvoloso località meridionali vario altrove; temperatura diminuita. Versante adriatico venti forti primo quadrante; cielo sereno; temperatura bassa; mare ancora agitato coste salentine. Versante tirrenico venti alquanto forti quarto quadrante; cielo vario località meridionali, sereno altrove; temperatura bassa; mare agitato coste sarde, calabre, sicule. Versante ionico venti forti primo quadrante; cielo vario; temperatura stazionaria; mare agitato. Coste libiche venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura bassa; mare agitato.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 764.9 — Termometro centig. massimo 22.2 — minimo 15.0 — Umidità relativa 18 — assoluta 3,50 — Vento a mezzodì NE del cielo sereno

Sciarada.

Col *primo* si significa
Chi trovasi di qua,
Coll'*altro* si usa esprimere
Triplice quantità,
Col *terzo* ti denomino
I patrimoni aviti,
E col *tutto* ti denoto
Ben noti cenobiti.

Spiegazione del giuoco precedente: Cresta - ia — CRESTAIA.

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Bari Dep. Prov. Inc. del. estinz. cond. app. manut. strade prov. Gravina-Spinazzola per 5 anni — Amm. L. 42.134,30 [illegible] 5 %) Agg. 17 ottobre ore 10.

Bari Dep. Prov. Inc. del. ordin. cond. app. manut. strade prov. Trani-Andria per 5 anni — Amm. L. 46.919,85 (rib. 1 più 5 %) Agg. 17 ott. ore 10.

Napoli Mun. 1. inc. estinz. cond. app. costruz. seguenti edifici scolastici:

Edificio nei pressi staz. ferr.	Amm. L.	13.927,30
» fraz. Quarcia	»	13.028,44
» in S. Pellegrino	»	13.676,66
» in Castelchiaro	»	12.796,06
» in Miriano	»	13.474,16
» in fraz. Quadamello	»	13.474,16
» in Altocanto	»	16.295,54

Agg. 10 ottobre ore 10.

FORNITURE

Roma Min. Marina e *Spezia*, *Napoli*, *Venezia* e *Taranto* Dir. Arm. Un inc. sch. seg. forn. carne macellata e congel. di bue. — Amm. L. 600.000. Agg. 9 ottobre ore 11.

Roma Min. Marina e *Spezia*, *Napoli*, *Venezia* e *Taranto* Dir. Arm. Un inc. sch. seg. forn. vino rosso. — Amm. L. 443.500 Agg. 9 ottobre ore 11.

VENDITE.

Salerno Pref. Un. inc. sch. seg. vendite 6ª, 6ª e 7ª sez. [illegible] della Infrattata e 9ª, 9ª e 10ª sez. [illegible] decon. Capo di Fiume — Amm. L. 55.400.79. Agg. 16 ottobre ore 10.

Dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi di generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI INGROSSO.

Patate	da L. 0.09	a L. 0.06	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	» 0.20	» 0.21	»
Id. fini	» 0.75	» 0.45	»
Id. a corallo	» 0.27	» 0.21	»
» da sgranare	» 0.27	» 0.20	»
Pomodori casalini	» 0.10½	» 0.07½	»
Id. verdi	» 0.13	» 0.10 1/2	»
Cipolle (esclusa le cipolline)	» 0.15	» 0.05	»
Lattuga	» 0.07	» 0.01	il piede
Indivia	» 0.06	» 0.01	»
Cavoli	» 0.22	» 0.06	l'uno
Broccoli	» 0.36	» 0.11	»
Peperoni (gialli e rossi Napoli)	» 0.04	» 0.02	»
Id. (romanaschi verdi)	» 0.03 1/2	» 0.00 ½	»
Limoni	» 0.04	» 0.00 1/2	»
Uva moscato e moscatello	» 0.48	» 0.34	il Kg.
Uva comune	» 0.25 1/2	» 0.26	»

POLLAMI ED UOVA.

Polli tacconi vivi	da L. 2.00	a L. 1.80	l'uno
Polli comuni vivi	» 1.80	» 1.20	»
Uova comuni	» 0.09	» 0.21 1/2	»

PESCE.

Cefali	da L. 3.00	a L. 2.20	il Kg.
Merluzzi	» 2.00	» 1.90	»
Palombi	» 2.70	» 1.40	»
Polpi	» 1.80	» 1.00	»
Seppie	» 1.60	» 1.40	»
Frittura comune	» 2.50	» 0.90	»
Pesce ordinario (marmone)	» 1.00	» 0.85	»
Sarde	» 1.00	» 1.00	»

VERDURE E LEGUMI MINUTO.

Patate	da L. 0.13½	a L. 0.07	il 1/2 Kg.
Fagiolini verdi comuni	» 0.40	» 0.30	»
Id. fini	» 0.80	» 0.60	»
Id. a corallo	» 0.36	» 0.28	»
» da sgranare	» 0.45	» 0.35	»
Pomodori casalini	» 0.15	» 0.15	»
Id. verdi	» 0.25	» 0.10	»
Cipolle (esclusa le cipolline)	» 0.18	0.15	»
Lattuga	» 0.10	» 0.01 1/2	il piede
Indivia	» 0.07½	» 0.01½	»
Cavoli	» 0.26	» 0.10	l'uno
Broccoli	» 0.46	» 0.10	»
Peperoni gialli e rossi Napoli)	» 0.04	» 0.03½	»
Id. (romanaschi verdi)	» 0.00	» 0.03	»
Limoni	» 0.03	» 0.01	»
Uva moscato e moscatello	» 0.35	» 0.40	il Kg.
Uva comune	» 0.23	» 0.20	»

POLLAMI ED UOVA.

Polli tacconi vivi	da L. 2.21	a L. 1.90	l'uno
Polli comuni vivi	» 1.70	» 1.20	»
Uova comuni	» 0.19	» 0.12½	»

PESCE.

Cefali	da L. 2.71	a L. 2.40	il Kg.
Merluzzi	» 2.88	» 3.00	»
Palombi	» 2.80	» 1.30	»
Polpi	» 2.00	» 1.40	»
Seppie	» 1.80	» 1.20	»
Frittura comune	» 2.20	» 0.95	»
Pesce ordinario (marmone)	» 1.00	» 0.55	»
Sarde	» 1.70	» 1.00	»

N.B. — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. n. 70605).

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con sede in Milano

Capitale L. 156.000.000 — versato L. 156.010.700

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000

Fondo di Riserva Straordinario L. 27.000.000

Sede di Roma — Via del Plebiscito, 112 (P. Venezia)

Cedole pagabili dal 1. Ottobre 1914

Obblig. Soc. Ital. Serv. Marittimi	Cedola N. 1	L.	20 —
» Soc. Ital. Strade Ferr. della Sicilia, A.	» 13	»	10 —
» Soc. Ferr. Sicula Occid.	» 71	»	6.88
» Soc. Ferr. Sicula Occid. estratte		»	300 —
» Comp. Reale Ferr. Sarde A.	» 87	»	3.74
» Min. Mercurio del M. Amiata	» 77	»	11.25

DAL 14 SETTEMBRE 1914

Cedola N. 28 Fr. 10 — della Rendita Turca 4 %

DAL 26 SETTEMBRE 1914.

Cedola N. 5 — L. 10 — della Navigazione Generale Italiana

Le suddette cedole sono pagabili presso le sue Casse e quelle delle sue Agenzie di città, dalle ore 10 alle 14.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta assegni circolari pagabili a vista sulle piazze del Regno.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università

Riceve tutti i giorni dalle 11-13 e 15-17 Via Araceli, 58, Roma

LA GUERRA IN EUROPA

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
24 » – Rottura delle relazioni diplomatiche.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria e Spagna dichiarano la neutralità.
1 agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Mobilitazione parziale in Rumania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
» » – Il Belgio invita la Francia a cooperare per la difesa dei rispettivi territori.
» » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
» » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia mobilitazione generale.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
» » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura dipl. tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
18 » – I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ostelsberg (Prussia).
» » – Occupazione inglese di Apia (Samoa ted.)
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Gli austriaci annunziano la loro vittoria di Zamosc ed i russi quella di Leopoli.
» » – Trasferimento provvisorio della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » – I russi occupano Leopoli.
» » – Capitolazione di Maubeuge.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio pei russi. Ritirata russa nella Prussia Orientale.
16 » – I franco-inglesi rioccupano Reims ed altre piazze forti.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
14-29 » – Una nuova battaglia è impegnata su tutto il fronte franco-tedesco tra l'Oise e la Mosa.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

1° Alla nostra ala sinistra al nord della Somme l'azione continua a svilupparsi sempre più verso nord. Fra l'Oise e l'Aisne il nemico ha pronunciato un vigoroso attacco su Tracy le Mont al nord-est della foresta di Laigle, ma è stato respinto con forti perdite.

2° Al centro vi è calma su tutto il fronte che si stende da Reims alla Mosa. Fra l'Argonne e la Mosa abbiamo leggermente progredito. Nella Woevre vi sono stati violenti combattimenti.

Le nostre truppe si sono avanzate su parecchi punti e specialmente ad est di Saint Mihiel.

Alla nostra ala destra (Lorena e Vosgi) non ci sono modificazioni.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 29. – (Ufficiale) — Stasera la situazione è invariata. Violentissimi combattimenti sono avvenuti alla ala sinistra degli alleati, ma l'esercito anglo francese si mantiene bene.

◆ (S) **Londra**, 30. Comunicato del Quartiere generale di Francia: Il tiro delle grosse artiglierie nemiche dimostra che i tedeschi concentrano sistematicamente il loro fuoco su speciali punti, ove i loro aviatori credono di avere segnalato le posizioni dei nostri cannoni o sui villaggi, ove si immaginano che le nostre truppe siano accantonate. Questa battaglia somiglia piuttosto ad un assedio a causa dell'immensa resistenza dell'esercito, che è ampiamente provvisto di artiglieria ed ha avuto tempo sufficiente per fortificarsi ed anche a causa della proporzione delle forze impegnate.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 30. — Il Gr. Quartier Gen. annuncia – 29 sera:

In Francia sull'ala destra dell'esercito sono avvenuti combattimenti finora rimasti indecisi. Sul fronte fra l'Oise e la Mosa la calma è stata completa. L'esercito che attacca i forti della Mosa ha respinto nuovi movimenti di avanzata provenienti da Verdun e da Taul.

Ieri l'artiglieria di assedio ha aperto il fuoco contro parte dei forti di Anversa. Il movimento di avanzata delle forze belghe contro le linea di accerchiamento è stato respinto.

Nell'est le avanzate dei russi eseguite da oltre la riva del Niemen contro il Governo di Suwalki sono fallite. L'artiglieria pesante ha cominciato ieri a partecipare alla lotta contro la fortezza di Osowiec.

◆ (S) **Berlino**, 30. Il *Wolff Bureau* pubblica: Il medico principale dell'esercito e capo dei servizi sanitari di campagna Von Schjerning ha fatto pervenire all'Imperatore la seguente informazione:

« Alcuni giorni or sono un ospedale militare fu attaccato ad Orchies dai franchi tiratori. Durante una spedizione intrapresa per rappresaglia il 24 corr., il battaglione ebbe uno scontro con truppe di tutte le armi numericamente superiori e dovette ritirarsi lasciando cinque morti e trentacinque feriti. Un battaglione del genio bavarese, inviato all'indomani non incontrò più nemici e trovò Orchies abbandonata dagli abitanti. In una località furono rinvenuti venti dei tedeschi feriti il giorno innanzi, orribilmente mutilati. Essi avevano le orecchie e il naso tagliati ed erano stati poi soffocati mediante l'introduzione di segatura di legno nella bocca e nel naso.

L'esattezza di questi fatti constatati è stata confermata dalla firma di due ecclesiastici francesi.

Orchies è stata rasa al suolo ».

FONTE BELGA.

(S) **Berlino**, 30. — Il *Wolfbureau* ha da Amsterdam: Il *Telegraaf* riceve da Anversa in data 28 corrente: I tedeschi hanno cominciato nel pomeriggio il bombardamento dei tre forti di Waelhem, di Santa Caterina e di Wavre.

Si annuncia ufficialmente che i tedeschi sono entrati la scorsa notte a Malines.

◆ (S) **Amsterdam**, 29. Il *Telegraph* ha da Anversa che da otto giorni i tedeschi bombardano Lierre. La popolazione intera è fuggita verso Anversa; si teme che la città sia ora distrutta.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Budapest**, 30. — Il *Corr. Bureau ungherese* annunzia che i russi sono stati respinti fino al di là dei Carpazi. Le loro perdite sono grandissime. Il passo di Uzsok è nelle nostre mani. Non vi è più un solo russo nel Dipartimento di Ung.

Vienna, 30. — Dal Quartiere Generale si comunica che il generale Auffenberg, è caduto malato.

FONTE TEDESCA.

L'Ambasciata di Germania comunica, sulla base di in dispaccio ufficiale del 29 settembre:

« Le notizie da fonte inglese e russa su di una avanzata dei russi contro la Prussia Orientale sono destituite di fondamento.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 30. – (Uff.) Il 28 sett. nella regione di Ossovetz, di Drouskeniki e di Simno i russi hanno impegnato violenti combattimenti contro i tedeschi. Un nuovo tentativo del nemico di traversare il Niemen è fallito. Un violento combattimento fu impegnato per il possesso degli sbocchi settentrionali della foresta di Augustow. La città di Zognstow è stata rioccupata dai russi.

— Nell'ovest della Galizia, presso Doukla, la retroguardia austro-ungarica è stata disfatta. Una colonna austro-ungarica che ripiegava ha abbandonato cannoni e quattrocento camions.

Nella regione di Krosna i russi hanno fatto 900 prigionieri appartenenti a 22 reggimenti diversi.

Le vie al di là di Sanok sono piene di fucili, cartuccie e convogli abbandonati.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA

(S) **Parigi**, 30. — Si ha da Belgrado: Dopo un sanguinoso combattimento le truppe serbe hanno ripreso Semlino, assicurandosi l'ulteriore offensiva. (E da Nisch.... niente?)

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Roma, 30. — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica che una prova del modo col quale sono compilati i bollettini *ufficiali* della Serbia si ha nella notizia del 29 sett. da Nisch in cui si annunzia che le forze serbe avevano avanzato dopo aver occupato Komanis, punto abbastanza importante nelle montagne dominanti Serajevo.

Ora, Komanis (situato a 7 km. ad ovest di Regatica, occupata dai serbi da una settimana) si trova a 48 km. a volo d'uccello sulla strada di Serajevo.

In qual modo a Nisch si possa immaginare che una fortezza possa essere dominata a una distanza di 43 km. a volo d'uccello è un problema degno dello Stato Maggiore serbo.

— Le notizie dal teatro della guerra meridionale sono soddisfacenti. Un fatto importante è che tutte le truppe austro-ungariche su questo scacchiere si trovano già sul territorio serbo e tengono con successo le posizioni occupate.

La Serbia e il Montenegro hanno dovuto sguarnire quasi interamente delle loro truppe il paese presso la frontiera del Sangiaccato di Novi Bazar per poter opporre all'offensiva delle truppe austro-ungariche un'ultima, disperata resistenza. Questa, non altra, è la realtà della situazione allo Scacchiere Sud.

La guerra in mare

NELL'ADRIATICO.

L'Ambasciata di Francia comunica:

Secondo una informazione pubblicata dalla *Kolnische Zeitung* ed ufficialmente diffusa i forti austriaci di Cattaro avrebbero distrutto una nave francese. Finora nessuna nave francese è stata neppure colpita dal minimo proiettile austriaco.

(La smentita era già venuta ieri da fonte austro-ungarica e pubblicata nel *Pop. Rom.* del 30 settembre *N. d. D.*).

La guerra nelle Colonie

GERMANIA E GIAPPONE IN CINA.

(S) **Tokio**, 30. (*Ufficiale*). — I giapponesi hanno respinto i tedeschi presso Tsing-Tao.

(S) **Tokio**, 29 (*Ufficiale*). — I giapponesi bombardarono ieri due forti di Tsing-Tao. Uno solo rispose, ma senza risultato. Si ignora l'effetto del bombardamento; ma alcuni edifici furono demoliti. Si crede che la caserma ed alcune opere difensive siano danneggiate. Si continua con successo, malgrado il fuoco nemico, a togliere le mine. Gli idroplani hanno fatto utilissime ricognizioni.

◆ (S) **Tokio**, 29. Durante la giornata e la notte del 27 settembre un attacco dei giapponesi ha respinto il nemico verso Tsing-Tao. Le perdite subite dai tedeschi non sono note. I giapponesi hanno fatto cinquanta prigionieri e si sono impadroniti di quattro mitragliatrici. L'attacco generale avendo avuto luogo prima di quanto fosse previsto, è stato molto più breve.

La flotta giapponese ha attaccato la cannoniera tedesca *Iltis* portando così un valido aiuto all'esercito.

◆ (S) **Tokio**, 30 (*Ufficiale*). — La flotta giapponese ha sbarcato un contingente di uomini che ha occupato Porto Lasshe nei pressi di Tsing-tao, ha preso quattro cannoni da campagna abbandonati dai tedeschi, ed ha lasciato un piccolo corpo di occupazione.

Vedi 5. pagina

DIFFICOLTA' PER LA RUSSIA

(S) **Vienna**, 30 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Una agenzia ufficiosa locale dice che il Governo russo ha imposto un arruolamento di volontari nei distretti russi del Mar Nero e specialmente di Adjara e Tschuruksu e nei dintorni di Batum. Avendo i mussulmani rifiutato, i notabili sono stati imprigionati. La popolazione mussulmana, eccitatissima, e gli abitanti di Adjara hanno preso le armi.

— I giornali persiani arrivati ieri confermano l'incidente del *tunnel*.

I russi costruivano segretamente da anni alla frontiera russo-afgana un *tunnel* da Kiochk, città di confine, ad Herat. Avendo il Governatore di Herat avuto informazione di ciò, l'Emiro dell'Afghanistan ha ordinato la distruzione del *tunnel*. Secondo alcune voci sono periti nel *tunnel* dodici russi e numerosi operai. L'incidente ha provocato una estrema tensione nei rapporti russi-afgani.

SULLA SITUAZIONE ATTUALE DELL'ITALIA

(Pensiero di un uomo di carattere)

Purtroppo gli uomini di carattere sono diventati molto rari nel mondo politico italiano: è quindi naturale che bisogna ricercarli tra i giubilati o tra quelli che s'avvicinano ormai ai limiti d'età per il collocamento a riposo.... politico.

Tra i primi si può, senza discussione, noverare il generale Luigi Pelloux, il quale dopo aver percorso tutti gli alti gradi della carriera militare ed aver toccato il massimo in quella politica, assiste, tranquillo e vegeto, coi suoi 75 anni, al cinematografo politico dalla deliziosa Bordighera, facendo qualche rara apparizione (nelle occasioni solenni) a palazzo Madama.

Ad quid, chiederanno i nostri lettori, questo cenno semi-biografico? Perchè ci pare utile preludio ad una rimarchevole intervista — che il generale Pelloux ebbe col sig. G. Gandolfi, corrispondente del *Nuovo Giornale*, — della cui esattezza ci si può fidare — giacchè, noi che abbiamo il piacere di conoscere le consuetudini prudenziali dell'illustre generale — siamo sicuri che se non corretta — perchè non ve n'era bisogno — certamente la intervista fu riveduta.

Ad ogni modo abbiamo atteso 24 ore prima di riprodurre, testualmente la parte essenziale.

— Chi può essere in grado di definire questa situazione, quando siamo ancora, forse, solamente al principio di questo immane sconvolgimento? Solo si può dire, che sotto ogni aspetto, essa è per noi difficilissima e richiede a chi governa somma accortezza, non disgiunta eventualmente da somma energia, se diventasse necessaria.

— Ma la neutralità può salvaguardarci?

— Certo fu una incalcolabile fortuna per l'Italia di poter, allo scoppio della crisi, dichiarare la sua neutralità, *condizionata ben inteso!* Le Potenze alleate nostre non hanno potuto esse stesse non ammetterne la correttezza.

Una vera assurdità sarebbe stata l'invocare il *casus foederis*, e pretendere di trascinarci contro la Triplice Intesa in una guerra iniziata a quel modo, e diretta in fondo contro ben noti interessi nostri.

D'altra parte, non meno assurdo sarebbe stato, oltrechè ripugnante al sentimento nostro, lo schierarci contro la Germania, ciò che, volere o no, ci sarebbe stato rinfacciato come un odioso tradimento.

Dunque, al momento in cui scoppiò la guerra, la condotta del Governo è stata correttissima.

Egli non poteva fare diversamente di quello che ha fatto, che è quello che richiedeva la situazione.

— Intanto però sono passati circa due mesi e, come pur troppo era da temersi, la guerra si è rivelata un vero disastro europeo senza che ancora si possa prevedere come e quando finirà. Potrà l'Italia arrivare fino alla fine di questo cataclisma senza trovarsi costretta ad uscire dalla neutralità?

— Gli avvenimenti si succedono con una tale gravità che essi non possono non portare a grandi mutamenti nella carta di Europa. E quindi è proprio logico affermare che l'Italia non potrà rimanere indifferente ad un tale sconvolgimento, in cui saranno discusse e risolute questioni di vitale importanza per essa. Il dubitarne sarebbe lo stesso che chiedere se l'Italia vuol vivere o finire miseramente.

Dunque alla liquidazione definitiva noi dovremo prendere certamente parte ed una parte di non lieve importanza.

Ora ciò vuol dire che noi dobbiamo, ad ogni costo, essere preparati ad entrare in azione se occorrerà.

Al Governo poi, al Governo solo, spetta di decidere se e quando ne sarà il caso poichè egli solo è in condizione di poterlo fare. »

***

(A questo punto, per logica deduzione, il mio illustre interlocutore si avviò alla questione principale che predomina su tutte, la questione cioè della fiducia che il paese può e deve avere in chi dirige le sue sorti). E mi disse:

— Per conto mio non ho da esistare un istante. Non mi lascio certamente influenzare dalla indecente campagna, estera ed interna, che si fa per premere sulla opinione pubblica italiana, per indurci a rompere la neutralità, in un senso o nell'altro, promettendoci la pelle di tanti orsi ancora vivi, creando di sana pianta una storia artefatta ad *usum delphini*, inventando battaglie, vittorie o sconfitte che non hanno mai avuto luogo, eserciti creati e disfatti ogni 24 ore, con una fantasia che non si sa davvero se più ingenua, comica o colpevole, per ingannarci!

Tutto questo per me non conta: la mia questione è, ripeto, una questione di fiducia o no nel Governo.

Ma, intendiamoci! Sulla questione di fiducia! che io intendo nel senso veramente « patriottico » e non affatto nel senso parlamentare, partigiano, come tutti, vorrebbero pescare nel torbido, e vorrebbero venire, o tornare a galla, con... un *gran Ministero!* Gran Ministero! Perchè? A beneficio di chi? Con quale scopo? Che autorità avrebbe? quando non solo non se ne sente il bisogno, ma sarebbe dannosissimo, certamente fatale, al paese? E l'osservare che hanno fatto così in Francia è tale una comica ingenuità che non ha senso comune. Come se vi fosse la minima ombra di analogia nella situazione rispettiva dei due paesi!

Dunque lasciamo che governi chi deve governare! I mezzi li ha: se occorre saprà servirsene.

— E militarmente siamo preparati?

— Ritengo che ora la preparazione militare è buonissima, benchè forse in un passato prossimo non corrispondesse a quello che doveva essere. Io, che ho piena fiducia, aspetto tranquillo lo svolgere di quella gran partita. Tutti i miei amici sanno, che, da *parecchi anni*, ho previsto, augurato e vivamente desiderato l'assunzione al Governo dell'attuale Presidente del Consiglio on. Salandra.

Dal giorno in cui, con grande soddisfazione, l'ho visto arrivare al potere, nulla, assolutamente nulla è avvenuto che potesse diminuire questa mia fiducia.

Egli, conscio della immensa responsabilità che pesa su di Lui, non vorrà esporre il suo nome alle maledizioni che giustamente gli verrebbero dal paese, se, per incoscienza o per debolezza, egli fosse la causa del suo danno. E riassumo il mio concetto con queste parole:

Se basteranno i mezzi diplomatici a salvaguardare e tutelare pienamente i nostri interessi nazionali, tanto meglio. Se no, il Governo si ricordi del famoso detto: **tal qual che devi, avvenga che può!**

Ancora della Cattedrale di Reims

Franciaforte sul Meno, 30 (ore 20.5.) — La Cattedrale di Reims dunque non è distrutta!

Testimoni oculari del bombardamento, corrispondenti dei giornali inglesi specialmente, hanno ormai comunicato sufficienti particolari sullo stato attuale della Cattedrale ed hanno persino assicurato che sia possibile di rimetterla nello stato di prima.

Gli sfregi prodotti dalle granate tedesche ai begli ornamenti gotici della facciata, si possono appena distinguere dagli altri rosivi del tempo, durante seicento anni. L'errore che fece credere alla sua distruzione totale o parziale, per chi la vide fra le fiamme da lontano potrebbe esser sorto dall'esagerata importanza data all'incendio dell'impalcature che circondava la Cattedrale: strano soltanto che quest'errore sia stato divulgato però da quelli che erano vicini, e che potevano con i propri occhi assicurarsi del vero stato delle cose. Ma su questo neppure intendiamo più insistere.

Nella ricerca dei colpevoli, anche nel caso che la Cattedrale fosse rimasta completamente vittima del bombardamento, molti autorevoli personaggi l'hanno già fatto in un modo esauriente, ed avranno riportato speriamo, molte teste alla ragione, mostrando come il delitto sarebbe ricaduto su quelli che usarono le chiese come trincee e non sugli altari che le trattarono poi per tali.

Immensamente doloroso è stato però di sentire tanti giudizi e tante voci contrari al buon senso ed alla ragione, tanto intempestive proteste, e tanto più doloroso per quanto esse apparirono sovente sulle labbra di coloro che a causa appunto della loro cultura, del loro speciale ministero, delle loro naturali aspirazioni, erano chiamati a tenere tutt'altro linguaggio.

Per quelli tra essi che riguardano la guerra come un avvenimento necessario e inevitabile nell'evoluzione dei popoli, bisogna che si rassegnino alle sue conseguenze terribili ed a loro volta inevitabili: esse furono e saranno su per giù le stesse in tutti i tempi.

In Italia i principi del rinascimento che per tanta cura e sentimento avevano per le belle arti, non ebbero in caso di guerra, o di loro speciali interessi, maggior riguardo dei monumenti dell'antichità di quello che francesi di Luigi XIV ebbero in Svevia o sul Reno i nel XVII secolo, o i francesi della rivoluzione nel loro stesso paese.

Essere propensi a voler vedere negli atti dell'esercito tedesco, speciali atti di barbarie, è ingiusto, se non puerile, basterebbe solamente pensare alle migliaia di scienziati ed artisti, alle centinaia di migliaia persone che han fatto studi accademici e che militano in quell'esercito, ed infine alla media del livello generale di tutta l'istruzione della massa che lo compone, per rendersi conto di tutta l'inconsistenza d'una tale accusa.

Anche la guerra del '70 costò alla città di Parigi il Palazzo delle Tuileries e molti altri edifici di gran valore; ma chi li distrusse? E' veramente tempo che un più equo giudizio si faccia posto negli animi di coloro che non furono travolti dalla grande voragine e che essi, prima di lanciare accuse, cerchino di separare le cause dagli effetti. Ma se dall'animo d'un uomo del nostro secolo, d'un cittadino, d'uno Stato neutrale, d'un artista potesse venire una protesta efficace, essa non dovrebbe rivolgersi solamente contro la distruzione più o meno provocata d'un monumento dell'antichità, ma anche contro la dispersione di tante piccole alacri cittadine, contro la dispersione d'una infinità di germi, di forze, di giovinezze, che avevan cominciato a fiorire e che in gran parte avrebbero fruttificato, contro la lesione profonda che d'un tratto subisce uno degli anelli della grande catena costituente il progresso dell'umanità, contro questo uragano devastatore insomma che ha nome guerra, e che scuote violentemente, fin nelle loro basi più profonde, tutte le nostre illusioni e le nostre speranze di artisti.

Pittore: Ettore Cosomati;
Scultore: Augusto Varnesi
Musicista: Silvio Rigutini.

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CELIA CHAUVET-ZANNONI

X.

(*Seguito*)

— Diciotto; pago i diritti tenete! rispose seccamente la modista facendo scivolare un foglio tra le mani del doganiere.

Quello prese uno dei cappelli e ne esaminò con cura la foderina di seta bianca.

Francine seguiva con la coda dell'occhio quell'armeggio e le vide prendervi dentro qualche cosa. Che cosa? Non lo potè capire e non lo capì mai benchè ci ripensasse su.

A Madrid nel suo sontuoso magazzino di novità parigine la Signora Vincennio non aveva mai permesso a nessuna delle sue commesse di toccare i modelli.

Così sballò da sola tutte le scatole e gli scatoloni, e sola li sistemò in una grande vetrina di cristallo, ma lo fece alla sera quando il magazzino era deserto, quando Francine stessa si era già ritirata nella sua stanza.

XII.

Il signor Morizzot il grande civilista, da poco nominato Presidente dell'Ordine degli Avvocati possedeva la più grande clientela di tutta Parigi.

Un mattino sul finire del luglio 1909 lavorava solo nel suo studio, poichè per quanto le ferie fossero prossime doveva patrocinare una importante causa di successione e desiderava potere ultimare la difesa per godere in pace le vacanze.

Ad un tratto un domestico venne a presentargli una carta da visita.

La persona desiderava parlare personalmente col Sig. Morizzot.

Egli gettò uno sguardo sul cartoncino: « Marchesa di Villa Real » Un bel nome!

E quella che lo portava come era?

— Giovane, bionda, meravigliosa in tutto stretto...

Ce ne fu abbastanza per calmare il cattivo umore dell'avvocato, che abborriva essere disturbato nel suo lavoro, e per dissipare la voglia che gli era venuta di indirizzarla al segretario.

— Introducete, Giovanni! ordinò.

Un rapido colpo d'occhio allo specchio e un'ispezione rapida al vestito.

Tutto in regola! Ed ecco che udì avanzarsi un delizioso fruscio di seta.

Alzò la testa s'inchinò e gettò uno sguardo da conoscitore sulla graziosa donnina che era entrata nello studio e che a passi misurati avanzava sino alla scrivania.

Era piccola, delicata, sottile, anche a motivo dell'abito nero; aveva degli straordinari capelli biondi che in prossimità del crespo risaltavano in modo straordinario, due grandi occhioni azzurri, sereni e dolci come due fiordalisi.

La cuffietta vedovile cerchiata di crespo bianco le stava a meraviglia, e il suo colorito ambra fra quell'apparato tetro risaltava maggiormente.

Il Sig. Morizzot si affrettò ad offrire una seggiola alla visitatrice.

— In che cosa posso esservi utile, signora? chiese col suo amabile accento.

Lei, colla sua voce cristallina, rispose:

— Sono venuta da voi, maestro, spinta dalla riputazione che vi precede, sono venuta da voi perchè sono sola e in una ben triste situazione...

— Parlate signora, vi ascolto.

E l'avvocato socchiudendo gli occhi si pose in attitudine cattedratica.

— Sono la Marchesa di Villareal. Mio marito si è suicidato circa otto mesi fa, annegandosi nel Tamigi nei pressi di Londra.

« Prima di morire ha redatto il suo testamento alla presenza di un notaio inglese, e mi ha completamente diseredata a favore di sua figlia Patrizia, che ha appena quattro anni.

— Sua figlia? ripetè il signor Morizzot in tono indagatore.

— Nostra figlia, se preferite.

« Inoltre ha preso cura, prima di togliermi Patrizia, di affidarla alle cure di una vecchia cubana che fu già sua nutrice, e di spedirle tutte e due all'Avana, separandomi così per sempre dalla mia creatura.

— Son procedimenti feroci, signora, fece l'avvocato volgendo alla cliente uno sguardo sottinteso. A meno che il marchese di Villareal non abbia agito in un accesso di furore legittimo... non so se mi spiego...

— Ahimè! Maestro! voi mi costringete a fare un dolorosa confessione, alla quale non mi rassegno che dopo gravi lotte interne. Ho avuto dei torti verso il marchese, torti eccessivamente grandi e che scusano in certo modo la sua maniera di procedere verso di me.

L'avvocato disegnò un gesto vago, che voleva dire: « allora la cosa è diversa. » E poi un secondo per invitare la signora a proseguire.

Essa arrossì fino alla radice dei capelli, le sue palpebre si inchinarono, cacciò un profondo sospiro... Così era anche più bella, e benchè affettasse una totale indifferenza l'avvocato non era insensibile.

— Il marchese di Villareal era spagnuolo di origine, riprese la marchesa con voce esitante: prima di sposarmi abitava a Cuba dove possiede enormi piantagioni.

« Il nostro matrimonio fu un matrimonio d'amore...specialmente da parte sua. Lui era ricco, aveva un grande nome, io ero una semplice governante e senza famiglia.

« Pochi mesi dopo la nostra unione egli fu obbligato a partire per Cuba dove interessi di famiglia lo richiamavano. Sperava di soggiornarvi solo pochi mesi, invece la sua assenza durò oltre tre anni. Non ha conosciuto la figlia.

Il signor Morizzot guardava la cliente con aria che voleva dire: « Dove vuole arrivare? »

Però si guardò bene dall'interromperla sapendo per esperienza che ciò non giova a nulla. E d'altra parte la signora disse spontaneamente:

— Scusate queste lungaggini; vi sono costretta per mettervi bene al corrente, onde possiate giudicare con cognizione di causa, e non è facile abbreviare.

« Restata sola in Parigi, conducendo una esistenza da reclusa o quasi, non avendo per compagna che una governante maligna che mi odiava, Mariquita, la nutrice di mio marito, io...commisi un fallo.

« Oh! non cerco di scusarmi; capisco benissimo quanto fui colpevole. Una madre... non dovrebbe mai commettere certi sbagli...

— Bene, bene, capisco, riprese seccamente l'avvocato. Avete fatto quello che fanno molte donne, avete avuto un...cavalier servente.

La marchesa chinò la testa e si celò la faccia.

— Ahimè, sì, balbettò. Sì, e fu una grande disgrazia... E da là cominciarono tutti i dolori della mia vita. Per quante precauzioni avessi prese la governante sorprese un giorno il mio intrigo. Vendicativa, odiandomi avvisò il marchese...

« Egli tornò in incognito, penetrò a mia insaputa nella villa... Fu una scena atroce...e mi colpì con un pugnale.

— Perbacco! andava per le spiccie il marchese di Villareal.

— E' un miracolo se sono ancora viva. L'arme mal diretta scivolò lungo le costole. Tuttavia vi resterà sempre il segno, aggiunse la signora indicando con gesto grazioso il seno procace.

Il signor Morizzot, per istinto ultragalante fu lì lì per dire:

— Desidererei vedere!

Tossicchiò, si fregò le mani, assestò macchinalmente qualche gingillo sul tavolino fino a che i suoi lineamenti avessero ripreso l'espressione abituale.

— Che successe dopo quel dramma? interrogò.

— Ciò che vi ho raccontato poco fa. Mio marito andò in Inghilterra da dove inviò istruzioni a Mariquita... la governante...

« E questa vi si conformò scrupolosamente e mi tolse la bimba. Essendo appena convalescente non potei oppormi a quel ratto...

« Poi il marchese di Villareal si gettò nel Tamigi non senza avermi prima diseredata e scritto le crudeli cose contenute in questa lettera. »

In così dire la signora di Villareal estraeva da una borsetta scamosciata nera con fermaglio di acciaio brunito, una grande busta a sigilli, che tese all'avvocato.

— Vogliate prendere conoscenza di questo...

Continua

Movimento della navigazione nel 1913

(Vedi *Popolo Romano* del 30 Settembre).

Movimento nei vari porti

PALERMO

Nel 1913 entrarono nel porto di Palermo 7.000 bastimenti con 6.980.000 tonn. di stazza, 630.000 tonn. di prodotti e 284.000 viaggiatori.

Nel 1912 il porto aveva avuto un movimento di 6.987 navi con 6.931.000 tonn. di stazza, 807.000 di merci e 227.000 viaggiatori.

Palermo occupa fra i principali porti del Regno il terzo posto per tonnellaggio di navi e numero di viaggiatori e viene dopo Napoli e Genova.

Il porto di Palermo non si è punto arrestato sulla via del progresso: le merci sbarcate e imbarcate nel 1904 furono tonn. 711.000 e la stazza totale delle navi arrivate e partite ascese a tonn. 4.000.000.

L'aumento si è quindi verificato durante il decennio nella misura del 13 % per i prodotti e del 61 % per la stazza.

I prodotti sbarcati furono tonn. 623.000 delle quali 412.000 erano provenienti dall'estero e 211.000 dal Regno.

Quelli imbarcati ascesero a tonn. 267.000 di cui 183.000 con destinazione ai porti esteri e 74.000 ai porti nazionali.

Come sempre il cabotaggio è esercitato dalle navi di bandiera italiana.

Nel traffico delle persone si notarono 113.000 viaggiatori arrivati e 171.000 partiti.

In questo ramo di attività il porto di Palermo segna una posizione incontrastata per la bandiera italiana.

La navigazione a vapore fu nel 1913 rappresentata da 4.066 bastimenti con 6.768.000 tonn. di stazza e 731.000 di prodotti e quella a vela da 3.185 bastimenti con 168.000 tonn. di stazza e 158.000 di merci.

La navigazione libera a vapore annoverò nel 1913 1.068.000 bastimenti con 1.230.000 tonn. di stazza, 440.000 di prodotti e 12.000 viaggiatori.

***

Le linee che fecero scalo a Palermo furono 30, delle quali 20 internazionali.

Tra le più importanti si notarono:

Linee	Tonn. merci	Viaggiatori
Genova-Venezia	25.000	—
Genova-Odessa	9.000	1.000
Napoli-Tunisi-Palermo	6.000	3.000
Napoli-Palermo-Tripoli	600	2.000
Genova-New York	600	2.100
Genova-Philadelphia	6.000	5.000
Fiume-Valencia	25.000	—
Trieste-New York	25.000	5.000
Marsiglia-New York	—	10.000
Amburgo-Palermo	21.000	—
Genova-New York	3.000	7.000
Liverpool-Palermo	6.000	—
Hull-Trieste	9.000	—
Napoli-New York	6.000	9.000
Liverpool-Trieste	3.500	—
New York-Fiume	6.000	1.000
Amsterdam-Palermo	11.000	—

***

I prodotti provenienti dall'estero furono principalmente i seguenti: carbon fossile, legname, cereali, ferri, concimi, fieno, olii minerali, cementi, vegetali filamentosi, acido oleico, vetrerie, porcellane e terraglie.

I 4/5 delle esportazioni per l'estero furono rappresentati dagli agrumi e dal sommacco. Si notarono poi: zolfo, spezie, pasta vino tartaro e feccia di vino, citrati di calcio, frutta secche, e fresche ed olio vegetale.

TRAPANI.

Il movimento della navigazione del porto di Trapani nel 1913, presentò un complesso di 4.915 bastimenti con una stazza di 1.551.000 tonn., 274.000 tonn. di prodotti e 20.000 viaggiatori.

Sull'anno 1912 si ebbe un aumento di 136 bastimenti, 40.000 tonn. di stazza 41.000 di prodotti e 2000 viaggiatori. Entrarono e uscirono nel 1913, 3816 bastimenti nazionali con una stazza di tonn. 1.302.000, che trasportarono 190.000 tonn. di prodotti.

I bastimenti esteri furono 199 con 245.000 tonn. di stazza e 184.000 tonn. di merci. I prodotti sbarcati sommarono a tonn. 114.000, delle quali 76.000 provenivano dall'estero e 38.000 dal Regno.

Quelli imbarcati furono tonn. 260.000 di cui 153.000 partirono con destinazione a porti esteri e 107.000 a porti nazionali. I viaggiatori sbarcati furono 15.000 e quelli imbarcati 14.000.

I piroscafi entrati e usciti ascesero, nel 1913, a 1.787 con 1.415.000 tonn. di stazza e 230.000 di prodotti.

I velieri furono 4.226 con una stazza di 136.000 tonn. e 14.000 tonn. di merci. Il maggior contingente della navigazione a vapore è dato dai piroscafi addetti alle linee che furono nel 1913, 1469 con 1.105.000 tonn. di stazza e trasportarono 15.000 tonn. di prodotti e 28.000 viaggiatori.

La navigazione libera ebbe 318 piroscafi. Le linee (3 internazionali e 6 di cabotaggio, furono:

Linee	Tonn. merci	Viaggiatori
Napoli-Tunisi	1.000	6.000
Palermo-Tunisi	200	1.800
Napoli-Palermo-Tripoli	700	1.300
Cagliari-Palermo	1.000	2.700
Genova-Palermo-Messina	4.000	2.000
Trapani-Marettimo	—	7.000
Trapani-Porto Empedocle	200	2.860
Trapani-Porto Empedocle-Palermo	200	3.000
Trapani-Genova	7000	—

***

I prodotti provenienti dalla Gran Brettagna e dalla Russia diedero luogo al maggior numero delle operazioni di sbarco. I viaggiatori, provenienti dall'estero o ivi diretti, furono scambiati in massima parte con la Tunisia (2.211 all'arrivo e 2.100 alla partenza). I principali prodotti importati dall'estero furono il carbone fossile e i cereali; essi rappresentarono i quattro quinti della totale importazione.

Seguirono i legnami, i concimi, il carbone di legna, il bestiame ed il pesce.

La quasi totalità dell'esportazione fu rappresentata dal sale marino (149.000 tonn.), si notarono inoltre le pietre da costruzione, il bestiame, le farine o paste, i laterizi ed i fusti vuoti.

Il commercio estero del Cile nel 1913.

Il commercio estero del Cile salì nel 1913 a *pesos* oro 726.828.254, con un aumento di *pesos* 8.145.828 in confronto con quello del 1912.

Corrisponde alle esportazioni il 54,6 % ed alle importazioni il 45.4 % del totale surriferito.

Le esportazioni degli ultimi anni furono:

Anno	1913	*Pesos*	396.310.443
»	1912	»	383.227.949
con aumento nel 1913 di *Pesos*			13.082.494

E le importazioni, pure negli ultimi due anni:

Anno	1912	*Pesos*	334.454.779
»	1913	»	329.517.811
con diminuzione del 1913 di *Pesos*			4.936.968

Il movimento delle esportazioni nel 1913 può così riassumersi:

Minerali	*Pesos*	347.914.173
Animali	»	25.341.333
Vegetali	»	19.826.948
Vini e liquori	»	256.511
Varii	»	2.970.378
Totale *Pesos*		396.310.443

Fu sensibile l'incremento alla esportazione del salnitro e degli animali, questi ultimi per i paesi limitrofi.

Il movimento delle importazioni può così riassumersi:

Animali	*Pesos*	21.[illegible]
Vegetali	»	36.176.400
Minerali e metalli	»	61.027.865
Olii e combustibili	»	54.815.549
Carta, ecc.	»	9.811.033
Profumerie e droghe	»	8.331.631
Macchine	»	[illegible]
Armi e munizioni	»	3.882.487
Tessuti	»	76.842.919
Articoli vari	»	14.[illegible]
Totale *Pesos*		329.517.811

La diminuzione totale delle importazioni nel 1913, in confronto col 1912, va attribuita unicamente ad una restrizione nel consumo, come lo provano i dati relativi ai tessuti ed articoli varii, e alla paralizzazione di talune importanti industrie, come indica la diminuita importazione di macchinario.

Tutto questo è riprova della crisi che, meno grave di quella argentina, va attraversando il paese. Essa potrà cessare solamente coll'approvazione da parte del Parlamento cileno di opportuni provvedimenti economici, e sopratutto di quella legge per fissare il cambio legale della moneta, che sta appunto discutendosi nel Parlamento medesimo.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità Benedetto XV ha ricevuto ieri in private udienze il card. Serafino Vannutelli, vescovo di Porto, Santa Rufina ed Ostia, decano del S. C., penitenziere Maggiore; mons. Pietro Kojunian, arcivescovo tit. di Calcedonia; mons. Francesco Maria Berti, vescovo di Amelia; il rev. padre Lepicier, priore generale dei servi di Maria, con la Curia Generalizia; il rev. padre Francesco Jordan, superiore generale dei Salvatoriani, col Cons. Generale; il conte Bernardo Blumenthil coi figli.

Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri S.S. Benedetto XV ha nominato monsignor Nicola Canali a segretario della Sacra Congregazione Cerimoniale e mons. Federico Tedeschini a sostituto della Segreteria di Stato e segretario della Cifra.

— Il Santo Padre ha costituito un Commissione, composta dei cardinali Raffaele Merry del Val arcip. della Patriarcale Basilica Vaticana, Ottaviano Cagiano de Azevedo, prefetto della Sacra Congregazione dei religiosi e Gaetano Bisleti, incaricata della erezione del monumento sepolcrale al Sommo Pontefice Pio X nella stessa Basilica Patriarcale.

— Il Santo Padre ha pure ricevuto in particolare udienza l'avv. Alfonso Vagnozzi con la sorella Rosa, la nota e castigata scrittrice letteraria.

Per l'onomastico dell'Imperatore d'Austria-Ungheria. — Per l'onomastico di Sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica Francesco Giuseppe I verrà celebrata il 4 corrente una solenne funzione nella Chiesa Nazionale teutonica di Santa Maria dell'Anima, alle ore 10 ½ ant.

I sudditi austriaci e ungheresi dimoranti in Roma sono invitati ad intervenire a questa solennità.

Consiglio provinciale scolastico. — Ieri si è adunato il Consiglio prov. scol., presenti il presidente prof. Martini e i cons. Selvatici, Giuliani, Baglioni, Mangani, Capuani, Guerri, Romano, Stratico, De Angelis, Rinaldi, Sereni e il segr. Filesi.

Era presente anche il prof. Andrea Sciattoli, nuovo consigliere eletto in rappresentanza dei Comuni al posto del defunto avv. Colino Kambo.

Il presidente ha partecipato che col 1° ottobre corr. l'ammin. scolastica di 205 dei 228 Comuni della provincia passerà al Cons. prov. scol. e che per gli altri 19 presto saranno compiute le pratiche ancora pendenti, mentre 4 hanno diritto di conservare la propria autonomia.

Ha rivolto il suo pensiero grato a tutti coloro che nel poderoso lavoro prestarono assidua opera di collaborazione.

Si è proceduto quindi alla discussione dell'ordine del giorno.

Sono stati approvati le graduatorie dei concorsi magistrali; il bilancio preventivo dell'Ammin. ottobre 1914-giugno 1915 ed alcuni trasferimenti d'insegnanti; sono stati esaminati vari ricorsi e ratificate le deliberazioni adottate d'urgenza dalla Deputazione ed infine sono stati discussi alcuni statuti e bilanci di patronati scolastici.

Per la coltura dell'Agro. — Ecco il settimo elenco di proprietari e conduttori di tenute dell'Agro Romano che estenderanno ed intensificheranno la coltura del frumento: *Proprietari*: Società Italiana Ernesto Breda, duca Giulio Grazioli Lante della Rovere; duchessa Maria Grazioli Lante della Rovere Lavaggi; Piacentini Pietro; Fozzi avv. Romolo e Pietro; duca Giovanni Torlonia; comm. Tommasini Oreste; Serafini Giuseppe; Cortesi Gaetano; De Merode Ermanno; Florio Pietro; Serinaldi Umberto; Parmeggiani Luigi; Eredità Carafa Capitolo di Santa Maria Maggiore; Accademia Ecclesiastica; Capitolo di S. Pietro in Vaticano; Negroni Francesco di Paolo; Duca Caffarelli.

Conduttori: Grappasonni Arcangelo; Pisani Molli Mangani Tommaso; Colamanni Pietro; Fratelli Sardi; Marchionni Antonio; Valdroni Francesco; Giammi Marco e Fratelli.

***

La segreteria della Camera del Lavoro, dopo i convegni di Viterbo e di Roma, tenutisi rispettivamente il 20 e il 27 corr., ha inviato alle associazioni interessate gli ordini del giorno approvati. Si è anche occupata del funzionamento del progettato Ufficio di collocamento interregionale. Alcune popolazioni laziali si sono rivolte alla Camera del lavoro per domandare il collocamento di mano d'opera e sopratutto per la richiesta di terre da lavorare.

Da Faleria è giunta una comunicazione della locale organizzazione agraria, la quale lamenta che l'on. comm. Cesare Sili, non ha risposto alla richiesta di quelle popolazioni per la concessione di terre a semina.

La Camera del lavoro si è subito interessata presso l'on. Sili, perchè annuisca alla richiesta.

La guerra e i militari in congedo. — La Direzione centrale della Federazione nazionale reduci e militari in congedo convoca per la sera di venerdì 2, alle ore 7, i reduci e i militari in congedo, particolarmente gli ufficiali, per esprimere il loro pensiero nell'attuale momento politico.

I guai della cessione del quinto. — Un gruppo di impiegati ci scrive per lamentare che le cessioni del quinto dello stipendio sono diventate adesso molto difficili come tutte le operazioni finanziarie.

Vi è una Cassa di risparmio che continua a fare queste operazioni; ma il tasso cumulativo d'interesse e spese, che prima era del 121 per mille, portato poi a 135, ora è salito a 158. Una piccola banca locale funge da tramite fra la detta cassa di risparmio e gli interessati, prende una provvigione di L. 25; provvigione non grave in se stessa, ma grave quando venga sommata col tasso anzi detto. A ciò bisogna aggiungere il premio di assicurazione, e si sale ad un prezzo totale esorbitante.

Coloro che si sono indirizzati a noi vorrebbero che il governo, il quale ha avuto cura di tanti altri interessi commerciali e bancari, trovasse il modo di moralizzare anche queste operazioni della cessione del quinto, impedendo che le precarie circostanze attuali possano renderle tanto aspre da costituire, più che un aiuto un piccolo disastro.

L'opera dell'Ass. per la donna pro disoccupate. — L'associazione « Per la donna » rende noto al pubblico che l'ufficio di collocamento gratuito da essa aperto, è riservato alle dattilografe, cassiere, segretarie, contabili, infermiere, e che ne sono escluse le persone di servizio, poichè di questo ramo si occupa il Protettorato femminile, via Gioberti, 58.

Pel monumento a Pier Luigi da Palestrina. — Il Comitato che, a Palestrina, si adopera sinceramente perchè la glorificazione del sommo Pier Luigi non abbia a soffrire nuovi indugi, malgrado le apprensioni politiche del momento, ha fatto appello a tutti i corpi di musica civili e militari ed alle corali laiche e religiose d'Italia, inviando loro una scheda per offerte individuali dei singoli componenti, il minimum delle quali è fissato a cinque centesimi.

L'invito rivolto a tutti i musicisti della Nazione per un plebiscito d'onore al grande Palestrina, ha trovato incoraggiante accoglienza presso molti corpi di musica, Conservatori, Licei, Società corali e cappelle religiose, che hanno inviato la loro offerte con slancio ammirevole.

Il Comitato raccomanda caldamente di aderire alla manifestazione a quei musicisti ed alle corporazioni musicali che ancora non avessero risposto al nobilissimo appello.

La supplenza dei maestri. — Il ministro della P. I., on. Daneo, ha raccomandato ai provveditori agli studi che a supplire i maestri eventualmente richiamati in servizio militare, sia adibito soltanto il personale insegnante dello stesso comune, autorizzando tutti gli espedienti che siano compatibili con le disposizioni di leggi e di regolamenti e con le esigenze della disciplina e del regolare andamento delle scuole.

La riapertura delle scuole rurali. — Il giorno 5 ottobre si apriranno le iscrizioni e il giorno 9 cominceranno le lezioni nelle scuole rurali del Comune.

Tali scuole sono istituite nelle seguenti località:

Acqua Bollicante, fuori porta Maggiore (Classi I, II e III).

Annunziatella (Cl. I, II, e III).

Appia Antica, fuori p. S. Sebastiano (Cl. I, II, III e IV).

Aurelia Antica, fuori p. S. Pancrazio (Cl. I, II e III).

Boccaleone, fuori p. Maggiore (Cl. I, II e III).

Camilluccia (Cl. I, II, III e IV).

Capannelle (Cl. I, II, III e IV).

Carano (Cl. I, II e III).

Carroceto (Cl. I, II e III).

Casetta Mattei (Cl. I, II e III).

Castel di Guido (Cl. I, II e III).

Castel di Leva (Cl. I, II e III).

Castel Porziano (Cl. I, II e III).

Cecchina (Cl. I, II e III).

Fiumicino (Cl. I, II, III, IV, V e VI con G. d'Inf.).

Forte Bravetta (Cl. I, II e III).

Grotta Rossa (I, II e III).

Isola Farnese (Cl. I, II e III)

La Rustica, presso staz. Cervara (Cl. I, II e III).

La Storta (Cl. I, II e III).

Le Castella (Cl. I, II e III).

Lunghezza (Cl. I, II e III).

Maccarese (cl. I, II e III).

Madonna del Riposo (Cl. I, II, III e IV).

Magliana (Cl. I, II, III e IV).

Marcigliana (Cl. I, II, III e IV).

Monteverde, fuori p. S. Pancrazio (Cl. I, II, III e IV)

Osteria del Curato (Cl. I, II e III).

Ostia (Cl. I, II, III e IV con Giardino d'Infanzia).

Palidoro (Cl. I, II e III).

Parrocchietta, fuori p. Portese (Cl. I, II, III e IV).

Ponte Galera (Cl. I, II e III).

Ponte Mammolo (Cl. I, II e III).

Prima Porta (Cl. I, II e III).

Salone (Cl. I, II e III).

San Vittorino (Cl. I, II e III).

Settecamini (Cl. I, II e III).

Torre del Padiglione (Cl. I, II e III).

Torrimpietra (Cl. I, II e III).

Tor Pignattara, fuori p. Maggiore (Cl. I, II, III, IV e V con Giardino d'Infanzia).

Vigne Nuove, fuori p. Pia (Cl. I, II e III).

Divieto di transito. — A causa dei lavori di sistemazione della riva destra del Tevere fra il ponte Elio ed il ponte di S. Giovanni dei Fiorentini è vietato da oggi fino a nuovo ordine il transito dei veicoli in via della Lungara, dall'angolo dello stabilimento G. Scotti sino al detto ponte dei Fiorentini.

Mercato e macellazione dei suini. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto contenente le norme da cui sono regolati, per l'iniziando stagione, il mercato e la macellazione dei suini.

Festa allo Stadio. — Domenica 4 ottobre p. v. avrà luogo allo Stadio Nazionale la grande festa a beneficio dei nostri connazionali emigrati e rimpatriati per la guerra e del quartiere Flaminio, promossa dall'Associazione Popolare Flaminia.

Da oltre un mese la presidenza della benemerita Associazione lavora alacremente perchè tutto il programma, grandioso e geniale, si svolga inappuntabilmente tanto da far dimenticare al pubblico di Roma parecchie delusioni provate in altre feste.

E' stato assicurato l'intervento alla festa benefica del cap. Iohnson, ardito e valoroso acrobata americano, il quale alla bella altezza di 40 metri su una fune di acciaio lanciata attraverso lo spazio mangerà, andrà in bicicletta con un collega sulle spalle, danzerà ed infine compirà lo spettacoloso esercizio della torcia pirotecnica umana, dando fuoco a giuochi pirotecnici di grande effetto, stando in mezzo alla fune.

Tali straordinari esercizi eseguiti dallo Iohnson e dalla sua Compagnia formarono l'ammirazione dei pubblici delle varie Capitali d'Europa e di America, ove il cap. Iohnson traversò su di una fune il Niagara.

Oltre a questo numero accaparrato con fine acume dalla presidenza dell'Associazione Popolare Flaminia, avranno luogo nello Stadio varie importantissime gare sportive alle quali parteciperanno i campioni romani più in vista nel ciclismo e nel podismo: Beni, Pellini, Taroni, Peri, Ciarocchi, Antancolle, Zappalà, Burla, Michettoni.

E il Pallio ciclistico di Roma, quello podistico dotato di premi straordinari; il *raid* ciclistico a squadre per la Coppa Flaminia al quale sono stati concessi premi numerosissimi da S. M. il Re, dai Ministeri dell'Interno, Guerra, Istruzione Pubblica, dal Prefetto, dal Comune di Roma, dalla Deputazione Provinciale, dall'on. Guglielmi, dal sig. Rohrich.

Numeri tutti interessanti al sommo grado e che dimostrano quanta perspicacia abbiano avuto i dirigenti dell'Associazione popolare Flaminia che sperano di essere incoraggiati dal popolo di Roma che, richiamato dal programma eccezionale, si recherà numeroso allo Stadio, desideroso di divertirsi pur facendo del bene ai nostri rimpatriati e concorrendo a dotare il quartiere Flaminio delle cose di cui ha assoluta necessità.

Concorso negli ospedali riuniti. — E' aperto il concorso per la elezione di 16 aiuti medici da destinarsi secondo il bisogno e con dichiarazione che gli eletti conseguiranno l'ammissione alla classe e non al posto in un determinato ospedale.

I concorrenti dovranno esibire, non più tardi delle ore 16 del 7 novembre p. v. alla Segreteria Generale dell'Amministrazione Ospitaliera, posta nel palazzo di S. Spirito, la domanda su carta da cent. 60, con la dichiarazione di elezione di domicilio in Roma a tutti gli effetti legali, e corredata dei seguenti documenti:

a) certificato d'immunità penale e di buona condotta rilasciati dalle Autorità competenti, in data non anteriore a tre mesi;

b) fede di nascita;

c) certificato dal quale risulti che il concorrente abbia compiuto il biennio di servizio di Assistente medico-chirurgo negli ospedali di Roma, oppure che, dopo di essere stato eletto Assistente medico-chirurgo negli Ospedali riuniti di Roma, abbia compiuto servizio per 16 mesi almeno negli ospedali medesimi ed abbia prestato servizio, non contemporaneo al precedente come assistente effettivo nella R. Clinica medica di Roma, nel corso dell'anno accademico, per i mesi necessari a completare l'anno di medicina del biennio predetto;

d) certificato d'iscrizione all'Ordine dei medici.

Le istanze sfornite di uno solo dei documenti predetti non saranno accettate.

Lo stipendio degli aiuti medici è di L. 2315,56 annue ed è gravato della trattenuta per tassa di Ricchezza Mobile e del contributo per la iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza per i sanitari.

Gli aiuti restano in carica per un quadriennio.

Le norme e il metodo di concorso, gli obblighi degli eletti, ecc., risultano dal regolamento per il personale sanitario 26 gennaio 1896, approvato dalla A. T. il 20 giugno successivo. Ambedue i detti regolamenti sono ostensibili presso la Segreteria Generale.

Con avviso particolare sarà notificato il giorno, il luogo e l'ora degli esperimenti.

Non potranno essere eletti che i primi 16 che riporteranno la maggioranza dei voti.

Gli eletti, che sono soggetti alla tassa di esame di L. 50, da ritenersi nel primo stipendio, saranno assunti in servizio secondo il bisogno e la graduatoria di merito, e dovranno osservare le norme regolamentari in vigore e le altre che venissero in seguito emanate.

Funzioni religiose. — Nella basilica di S. Lorenzo in Damaso avrà luogo il solenne triduo di preparazione alla festa del SS. Rosario nei giorni 1, 2 e 3 di ottobre alle ore 17.15.

Domenica poi 4 al mattino saranno celebrate Messe senza interruzione all'Altare Maggiore; alle 11.30 avrà luogo la funzione detta della Supplica; e la sera alle ore 17 con la consueta processione sarà accompagnata alla propria Cappella la immagine della Madonna di Pompei.

— Il 4 corr. nella chiesa di S. Francesco a Ripa sarà celebrata una solenne funzione in onore del santo cui la chiesa si intitola.

Gli studenti richiamati. — Un gruppo di studenti universitari richiamati sotto le armi ha diretto la seguente lettera al Ministro della P. I.

Eccellenza,

I sottoscritti si permettono richiamare alla Vostra benevola attenzione quanto segue: Avendo veduto che S. E. il Ministro della Guerra, dietro richiesta dell'E. V. ha dato disposizioni affinchè gli studenti delle scuole medie che si trovano sotto le armi, possano usufruire di una licenza per presentarsi agli esami di ottobre e non facendosi in esso comunicato menzione alcuna in riguardo agli studenti universitari molti dei quali si trovano nelle identiche condizioni degli studenti secondari, in special modo quelli della classe 1890, e per le ragioni seguenti: E' inutile rammentare all'Eccellenza Vostra che dalla classe 1890 furono sorteggiati 20.000 uomini i quali furono passati dalla prima alla seconda categoria, fra questi vi erano moltissimi studenti universitari, i quali, dato il tempo minimo che dovevano ormai passare sotto le armi, presentarono alla leva di seconda categoria e fecero i regolamentari tre mesi senza usufruire del vantaggio che essi avevano quali studenti universitari, vantaggio che permetteva loro di procrastinare il servizio militare al 26° anno, dopo cioè che essi avessero terminati i loro studi. Col richiamo della classe 1890, essi sono stati considerati di prima categoria.

Moltissimi di essi, come i sottoscritti, sono laureandi e certo non è sotto la tenda da campo che si possono preparare tesi.

Veda ella, Eccellenza che tanto a cuore prende la questione studentesca di farsi interprete presso Sua Eccellenza il Ministro della Guerra, acciò voglia provvedere in proposito.

Un gruppo di studenti laureandi.

Per gli esami alla Scuola d'ingegneria. — A proposito di quanto è stato pubblicato dai giornali, sugli esami alla scuola d'applicazione per gli ingegneri, il direttore della scuola stessa scrive la seguente lettera.

Sig. Direttore,

Io ho già molto concesso ammettendo che un secondo appello sia fatto a dieci giorni di distanza da quello stabilito nel diario degli esami che già venne pubblicato; il concedere di più sarebbe portare un insanabile disordine in tutto l'andamento dell'anno scolastico.

Noti poi che i desideri degli studenti negligenti sono in opposizione con quelli dei diligenti, interessando a questi di potersi presentare all'esame di laurea il più presto possibile – e questi esami non possono tenersi se prima non sono finiti gli esami speciali.

Nè le lezioni possono incominciare se prima non sono ultimati gli esami speciali che tengono occupati i professori le intere giornate.

Ella poi ammetterà che data la probabilità di una chiamata generale sotto le armi e di una nostra partecipazione alla guerra, sarebbe sembrato più logico che gli studenti avessero domandato di affrettare gli esami per mettersi in regola ora che ne hanno la possibilità.

Il direttore: *C. Ceradini.*

Agitazione di tramvieri municipali. — Nell'assemblea generale dei tramvieri municipali tenutasi per discutere in merito a quanto fu deliberato in una precedente adunanza, si è votato un ordine del giorno, col quale, mentre si plaude all'opera del Consiglio direttivo della sezione,

constatato che la direzione, pur avendo in parte accolte le giuste richieste del personale, non ha dato una soddisfacente risposta alla nota presentata;

si delibera di insistere perchè non sia ostacolato in alcun modo l'andamento della organizzazione resistenza e perchè siano considerati in attività di servizio i conducenti che a causa di sinistri sono costretti ad abbandonare il servizio;

si dà inoltre mandato al Consiglio direttivo di sollecitare la soluzione delle questioni ancora insolute e l'approvazione del memoriale da tempo presentato.

Unione Ass. liberali costituzionali. — Ieri sera alle ore 21, nella sala posta in via del Tritone, 61, si riunì il Consiglio direttivo dell'Unione elettorale fra le Associazioni liberali costituzionali di Roma e provincia per discutere intorno alla situazione politica odierna.

Pro quartiere Celio. — Aderendo al cortese invito rivoltogli dalla benemerita associazione Miglioramento Celio, l'assessore per l'igiene, prof. Romeo Roselli stamane procederà ad un sopraluogo nel quartiere per rendersi edotto delle deficienze igieniche nel quale è tuttora lasciato il Celio, malgrado si tratti di un rione urbano di Roma, popolato da oltre 30.000 cittadini.

***

Il Capo di Gabinetto del Sindaco, cav. Filippo Clementi, ha comunicato al presidente dell'Associazione Miglioramento Celio, sig. Pilade Ferretti, che il Sindaco, aderendo al desiderio espressogli dal presidente dell'Associazione stessa, martedì 6 ottobre si recherà a visitare il popolare e popolatissimo quartiere del Celio, per rendersi conto, *de visu*, dei bisogni impellenti del quartiere stesso.

Escursionisti « Roma ». — Sabato 3 ottobre avrà luogo la 4ª gita notturna pleniluunare a Monte Gennaro (m. 1271) per assistere alla levata del sole.

Partenza dalla stazione di Termini alle ore 21.15. Ritorno domenica alle ore 20.15.

Prezzo del biglietto (andata-ritorno) L. 2.30 per Palombara.

Percorso a piedi 12 ore di marcia.

Ogni gitante deve provvedere personalmente all'acquisto del biglietto ferroviario.

Portare la colazione e la mantellina.

AUTOMOBILI. — La vetturetta « Standard », 9 H. P. a quattro cilindri, carrozzeria di lusso a tre posti, ruote smontabili e una di ricambio, fari, fanali e tromba per L. 5.500. Presso G. Solani Via Quattro Fontane N° 114. Roma.

Camera e salottino mobiliati si affittano per L. [illegible] a persona sola stabile, o ad ufficiale. Visibili dalle [illegible] alle 14 – via Panisperna 104.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-31

Mettevano l'acqua nel vino. — Non certo a scopo di azione contro l'alcoolismo i carrettieri Ettore Chi[illegible] di a. 27, da Anica, e Giovanni Di Fazio, da Albano, lungo il tragitto da Velletri a Roma prelevavano dai barili una certa quantità del vino, che avevano l'incarico di scaricare all'osteria di Elisabetta Basani in via Bodoni 62, sostituendolo con l'acqua. L'uff. di P. S. di S. Paolo avuto denuncia del fatto, dopo qualche appostamento riusciva a sorprendere i due carrettieri mentre compivano la consueta operazione e, quindi, li arrestava.

Dalle indagini espletate dall'ufficio di S. Paolo si accertò che i carrettieri avevano però lasciato, come altre volte, altra quantità di vino presso certo Orinto Padellini, di a. 31, al quale fu sequestrato del vino contenuto in vari recipienti.

Il Padellini fu arrestato per rispondere di ricettazione.

Tentato furto sacrilego. — Il custode della chiesa di S. Ignazio, Adelindo Palesi, ieri mattina, alle 5,45, constatò che era stato tentato, durante la notte, un furto nel tempio e che la porta della sacrestia presentava delle tracce di scasso.

Chiamati gli agenti di p. s. del commissariato di Trevi, in servizio nei pressi della chiesa, fu eseguita una ispezione nel tempio e vennero così sorpresi due giovani che, nascosti dietro un altare, avevano il viso tinto di nero.

I due individui, arrestati e tradotti al Commissariato, furono identificati per lo scalpellino Angelo Ca[illegible]stelli di a. 17, romano, ab. al vicolo della Rondinella 23, ed il sarto Luigi Silvestri, di a. 19, ab. allo stesso vicolo della Rondinella 13.

Gli arnesi del mestiere un trapano, due lime, cinque scalpelli di varie dimensioni, un trivello, del filo di rame ed un coltello, furono sequestrati.

Gli arrestati confessarono di essersi nascosti nella chiesa fin dal pomeriggio precedente e di aver tentato di lavorare durante la notte, con la complicità di un terzo individuo, del quale il commissariato di P. S. di Trevi ha, quindi, predisposto l'arresto.

Un arresto in Piazza Venezia. — Ieri mattina il brigadiere di p. s. Mario Cipriani e l'agente Vincenzo Casagrande, della squadra investigativa, dopo un accanito inseguimento, arrestarono in piazza Venezia Cesare Natalucci di a. 35, romano, senza fissa dimora, perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare 2 anni e 7 mesi di carcere per furto.

Il Natalucci, per sfuggire all'inseguimento, andò a cozzare contro una porta del Caffè Faraglia, riportando una grave ferita al capo. Trasportato a S. Giacomo, vi fu trattenuto in osservazione, naturalmente piantonato.

Investimenti. — Ieri mattina, alle 7,30, Maria Cristina Di Genova, di a. 64, da Campobasso, in piazza Cavour, ove abita nel cantiere del Genio Civile, fu investita da un ciclista.

Trasportata all'ospedale di S. Spirito, i sanitari le riscontrarono una contusione all'occhio sinistro, con probabile perdita della funzionalità visiva.

Il ciclista rimase sconosciuto.

— Candida Salani di a. 27 ab. in v. Plinio 31, ieri alle 18 per il Corso Umberto I angolo via della Vite, fu investita e gettata al suolo da un carro, il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nella caduta riportò contusioni giudicate guaribili a S. Giacomo in 20 g.

Morte improvvisa. — Il dott. Giuseppe Felicetti di a. 48, ab. in via Monte della Farina 30, ieri alle 18.30 in piazza della stazione colpito da improvviso malore cadde al suolo. Mentre veniva trasportato all'ospedale del Policlinico l'infelice cessò di vivere.

Malore. — La signora Carmela Volpi di a. 45 ab. in via S. Paolino alla Regola 34 ieri alle 17.30 fu colpita da improvviso malore. All'osp. della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Disgrazia. — Il carrettiere Giuseppe Cappelli di a. 25 ab. in via delle Tre Madonne, 2 ieri alle 16 mentre transitava guidando il proprio carro, per la piazza S. Croce in Gerusalemme cadde, fratturandosi due costole. A S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Nella stazione ferroviaria di Trastevere il carrettiere Anniciago Pellicci di a. 26, ab. in via Natale del Grande, 21, mentre lavorava per conto della Cooperativa Contavenda si ferì alla mano destra.

Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Tentati suicidi. — Anna Bellisceli di a. 14 ab. in v. Napoleone III 30, ieri alle 18.20, perchè rimproverata dalla madre, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella *Flobert* in direzione del petto. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Maria Cruciani di a. 21 ieri alle 18 nella propria ab. in v. Porta Metronia 210, perchè rimproverata dal marito Rinaldo Ramazzi tentò suicidarsi ingoiando dell'acido fenico. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Annita Gabrielli di a. 29 ab. in v. dei Sediari 8 ieri alle 20 per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Pietoso tentato suicidio. — Teresa Giorgi ved. Ceccacci, di a. 77, da Genazzano, alloggiava nell'abitazione del figlio Agapito, di a. 40, in via di Porta Salaria n. 30.

La povera vecchia perduto il marito da qualche anno, aveva ancor più concentrato il suo amore nel figlio, ma costui, calpestando il più sacro degli affetti umani, mal tollerava in casa la presenza della madre e quotidianamente la invitava ad andarsene dalla sua abitazione perchè egli non voleva saperne di darle da vivere!

Ieri mattina Agapito ingiunse di nuovo alla madre di andarsene ed in forma così risoluta che la vecchierella comprese come fosse inutile ogni speranza in un rinsavimento del figlio; ma ne fu tanto addolorata che non seppe vincere il proprio sconforto e bevve del sublimato.

Scesa nella strada, tentò di nascondere le sofferenze causate dal veleno, ma il brigadiere delle guardie municipali Salvatore Biancacci, vista la Giorgi, credette che la vecchia fosse stata colpita da improvviso malore ed accorse in suo aiuto.

La Giorgi confessò allora di essersi avvelenata ed il Biancacci la accompagnò con una carrozza al Policlinico, ove i sanitari, dopo amorevoli cure, la trattennero in osservazione.

Rissa tra donne. — In via delle Fratte ieri mattina alle 10 per motivi di interesse, si accese una zuffa tra Pierina Salviani di a. 22, romana ab. in via Natale Del Grande 3, e Giuseppa Bianchi di a. 19 ab. in via Giacomo Medici 50.

Intervenuti prontamente alcuni agenti della squadra investigativa arrestarono la Salviani perchè portava abusivamente una rivoltella, e certo Ferruccio Ro[illegible]gami, di a. 19 romano ab. in via della Scala 68, che, armato di acuminato coltello, aveva preso le difese della Bianchi.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ 30 Settembre 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 1 Agosto 1913.

La 2ª Custodia vende i fagotti 4 Settem. 1913

W. LORENTZ

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

Ritornato in Roma, riceve in V. Sistina 48, dalle 9-12 e dalle 2-4,30.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Continuano, accolte da vivo favore, le recite della Compagnia Mascalchi.
— Stasera *Il padrone delle ferriere*.
Domani spettacolo in onore del simpatico brillante Ettore Podda con *Uno dagli onesti* e *Il signor Di-pittero*.

Nazionale. — Rammentiamo che stasera alle 21 col *Trovatore* verrà inaugurata la stagione lirica autunnale.
Il popolare spartito avrà a principali interpreti il Pavetti, la Pucci, la Talà, il De Angelis, il Cesari. Direttore il m. Umberto Ferraresi.

Adriano. — I consueti applausi agl'interpreti ieri in *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.
— Stasera ultima della *Carmen*: nella parte di Escamillo debutterà il baritono Umberto Lucchetti di cui si dice molto bene.

Salone Margherita. — Attesissima avrà luogo oggi, l'inaugurazione degli spettacoli di varietà.

Sioss. — Da oggi avranno luogo ogni giorno due spettacoli.
I prezzi delle *matinées* sono: poltrone L. 1 – galleria L. 0.50 – poltrone L. 3, tutto compreso l'ingresso.
Sodono, dopo il gran successo avuto ieri nella sua serata, è stato pregato, ed ha accettato, di cantare anche oggi.
Debutteranno inoltre Oreste Croce, cantante dicitore; Marguerite Surgère, stella francese; Le Palombe, danze spagnole.
Domani Fioravanti.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il padrone delle ferriere*, ore 21.
Nazionale. — *Trovatore*, ore 21.
Adriano. — *Carmen*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo variato, ore 21
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sioss. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sala Giraud (Via Poli). — Spettacolo per famiglie tutte le sere dalle 16 in poi.
Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori porta Salaria). —Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI
Capitale sociale L. 60,000,000.

Pagamento in conto del dividendo dell'esercizio 1914

Si avvertono i signori azionisti che il Consiglio di Amministrazione visto l'art. 38 dello Statuto Sociale, ha deliberato di pagare in conto del dividendo dell'esercizio 1914 lire sei per ciascuna azione sociale.
Tale pagamento verrà effettuato *dalla Cassa dell'Istituto e da tutte le Dipendenze della Banca d'Italia* a partire dal 1° ottobre p. v. contro presentazione della cedola N. 14.
Roma lì 15 Settembre 1914
Il Consiglio di Amministrazione

Società Roveto-Electrical
Anonima per Azioni
Capitale Sociale L. 500.000 interamente versato
Sede in Roma

I Signori Azionisti della Società Roveto Electrical sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 20 ottobre in 1ª convocazione, ed eventualmente in 2ª convocazione per giorno 21 ottobre alle ore 10, ant. in Avezzano nella sede Amministrativa in via Albense per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Aumento del Capitale Sociale.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni alla Cassa Sociale non più tardi del giorno 16 ottobre.
Roma, 30 settembre 1914.
Il Presidente ing.: *S. Beltrini*.

Credito Italiano
SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 274

Operazioni della Sede e delle sue Agenzie
A) Piazza delle Terme 70 — B) Corso Vittorio Emanuele 47-49 — C) Piazza Cola di Rienzo 33-36 — D) Via Giovanni Lanza 55-59 — E) Via Boncompagni 63-65 — F) Via Nazionale 58 (angolo via Genova).

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ¼ %.
Disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Conti correnti all'interesse del 2 3/4 %.
Disponibilità: L. 3.00 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio al 2 3/4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 co un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di piccolo risparmio al 3 %.
Disponibilità: L. 1.000 a vista: somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di deposito vincolati: di anno in anno al 3 1/4 %; di due anni in due anni al 3 ½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti i quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione.
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 1/4 per cento, da 12 a 23 mesi al 3 ½ %; a due anni ed oltre al 3 3/4 %. I libretti vengono rilasciati gratuitamente o possono essere al portatore oppure nominativi a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su conti correnti e libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. La Banca riceve come versamenti in contanti assegni e vaglia bancari, fedi di credito, Cartoline-vaglia e cedole scadute pagabili sulla piazza non esigibili alle sue casse.

OPERAZIONI DIVERSE.
L'Agenzia:
Incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.
Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni sulle principali piazze d'Italia.
Emette assegni su piazze estere ed effettua **versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambia valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vende cambi (divise estere) **e titoli.**
Riceve in deposito e custodia:
Titoli di ogni specie verso il diritto di cent. 25 % calcolati sul valore reale, per semestre o frazione. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli a favore di terzi.
Orario di Cassa dalle ore 10 alle 14.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Elettricità
Forniture ed impianti di Luce Elettrica, Parafulmini, Suonerie Elettriche, ed Apparecchi Elettrici in genere.
Officina per la fabbricazione di apparecchi ornamentali, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato alla Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11.

La tosse ostinata **Vedi avviso in ultima pagina**

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

Il Re alle esercitazioni di presidio

Nella regione compresa tra il Tevere e la via Tiburtina, in prossimità della Capitale, si è ieri svolta, tra le ore 5 ½ e le 14, una esercitazione tattica alla quale hanno preso parte le truppe della divisione di Roma.
S. M. il Re ha assistito alla esercitazione dall'inizio alla fine.

Le solite chiacchiere per Vallona

Alcuni giornali hanno annunziato l'occupazione di Vallona da parte di truppe italiane.
La notizia è insussistente.

Presidenza del Consiglio
I DESIDERATA DEI COMUNI.

Ieri mattina S. E. il Pres. del Consiglio on. Salandra ha ricevuto una Delegazione dell'Associazione dei Comuni Italiani – composta del presidente on. Greppi, dei consiglieri: on. Meda e don Sturzo e del segr. rag. Pracchi – la quale gli ha sottoposto i *desiderata* dei Comuni specialmente minori in rapporto ai provvedimenti finanziarii intesi a lenire la disoccupazione locale del prossimo inverno.
I delegati hanno poi in particolare insistito circa l'opportunità di dar corso sollecito ai pagamenti arretrati di cui ancora molti Comuni sono creditori per mutui concessi o per concorsi dello Stato portati dalle leggi specialmente scolastiche.
Il Consiglio dell'Associazione ha fatto analoghe pratiche presso i Ministri dei LL. PP. e del Tesoro.

PER LE FAMIGLIE DEI PESCATORI VITTIME DELLE MINE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha posto a disposizione del Prefetto di Pesaro lire tremila ed uguale somma a disposizione del Prefetto di Forlì per sovvenire immediatamente le famiglie dei pescatori rimasti vittime dello scoppio delle mine, tenendo conto, nella distribuzione ,del numero dei superstiti e del bisogno di ciascuna famiglia.

Notizie parlamentari.
RIUNIONE DI DEPUTATI LIBERALI

Ieri nella sala dell'Ufficio I si sono radunati circa cinquanta deputati sotto la presidenza dell'on. Grippo, per discutere sull'attuale situazione politica.
L'on. Grippo ha riferito ai convenuti le dichiarazioni fatte ad un gruppo di deputati da parte dell'on. Salandra, concludendo che si debba confermare al Governo tutta la fiducia già manifestatagli dalla Camera.
In tal senso presentò un ordine del giorno.
Presentarono altresì ordini del giorno gli on. Arlotta e Ancona.
Dopo una breve discussione si approvò l'ordine del giorno Grippo modificato e che suona così:
Riconosciuta la legittimità e la convenienza della dichiarazione di neutralità del nostro Stato allo scoppiare della guerra, riafferma la sua piena fiducia nel Governo che ritiene conscio dei suoi alti doveri e delle sue gravi responsabilità verso la patria; e confida che sappia tutelare con meditata preparazione ed energica azione i supremi interessi nazionali.

***

E' stata quindi nominata una commissione che nelle ore pomeridiane si è recata a Palazzo Braschi, dove è stata ricevuta da S. E. il Presidente del Consiglio on. Salandra. La Commissione, presieduta dall'on. Grippo, era così costituita: Arlotta, Ancona, Stoppato, Tosti, Mariotti, Gallenga, Vinai, Padulli, De Amicis, Maury, De Capitani, Calisse, Bellotti, Brezzi e Taverna.
Il Presidente del Consiglio ha accolto molto benevolmente la commissione e conversando coi membri di essa ha avuto a dichiarare che egli è conscio delle gravi responsabilità del momento e che però gli è singolarmente gradita la manifestazione di una sì gran parte della Camera, rappresentata da tanti uomini autorevoli, che lo conforta a perseverare nella sua opera, inspirata al bene del paese.

Ministero Interno

Ieri alle 9.14 è giunto dalla linea di Pisa il Sottosegretario di Stato on. Celesia.

Ministero Esteri
LO STATO DI SALUTE DEL MINISTRO

Le notizie sullo stato di salute del Ministro march. di San Giuliano — che segue « docilmente » le prescrizioni dell'egregio suo medico curante, prof. Samonati, migliorano gradualmente ogni giorno.
Egli va meglio e questo miglioramento si manifestò ieri in modo più sensibile.

Ministero Finanze
R. GUARDIA DI FINANZA.

Onorificenze.
Nell'Ordine della Corona d'Italia: Delpiano Federico colonnello, nominato ufficiale – Buracci Giacomo maggiore, id. id. – Parenti Camillo, maggiore, id. id. Ingianni Andrea capitano, nominato cavaliere.

Promozioni.
I seguenti tenenti sono nominati capitani:
Ferrari Giovanni, a scelta – Castrati Giulio, ad anzianità – Cocco Antonio, id. id. – Di Prima Gaetano a scelta.
I seguenti sottotenenti sono nominati tenenti:
Dondi Giuseppe, Castelli Gerardo, Nasella Aldo, Giannelli Francesco, Acampora Giovanni, Gandini Bernardo, Urbano Mario, Melucco Raffaele, Meloni Antonio Maria – Genovesi Oreste, Lo Sasso Alfonso, Sparaco Vincenzo, Natale Pasquale Romano Attilio.

Collocamento a riposo.
Delpiano Federico colonnello collocato a riposo per limite d'età.
Buracci Giacomo maggiore id. id. id. id.
Parenti Camillo maggiore id. id. per motivi di salute.
Ingianni Andrea capitano collocato a riposo a sua domanda.

Richiamati dall'aspettativa.
Boccioni Arminio capitano richiamato in servizio effettivo dal 13 agosto 1914.

Ufficiali in servizio ausiliario.
Colli Giuseppe capitano collocato a domanda in posizione ausiliaria.
Colli Giuseppe capitano richiamato in servizio effettivo dal 1 luglio 1914.

Nella riserva.
Bonaimo cav. Francesco, capitano richiamato in servizio effettivo dal 1 settembre 1914 ed assegnato addetto al Comando del Circolo di Novara.
Militerni cav. Michele capitano id. id. assegnato addetto al Circolo di Savona.
Manaresi cav. Domenico capitano, id. id. al Circolo Est. di Firenze.

Tramutamenti.
Nicoletti Carlo cap. al Battaglione all. di Verona trasferito al Comando della Compagnia di Foggia.
Boccioni Arminio capitano, assegnato addetto al Comando della legione di Bologna.
Borghi Giuseppe, cap. comandante la Compagnia di Foggia, trasferito al Battaglione all. di Roma.
Militerni cav. Michele cap. della riserva a Savona trasferito al comando del Circolo Esterno di Firenze.
Bottino Michelangelo, ten. comandante la Tenenza di S. Stefano di Cadore, trasf. al comando della tenenza di Tarcento.
Crimi Filippo ten. comand. la Ten. di Capodimonte trasf. al comando della tenenza di Capodichino.
Saraceno Salvatore, ten. comand. la ten. di Licata. trasf. al comando della tenenza di Anfo.
Rucco Carlo, ten. comandante del Distaccamento di Bengasi, rimpatriato dal 5 settembre ed assegnato alla tenenza di Breno.
Perotti Angelo, ten. comandante la Tenenza di Breno, trasferito al comando del Distaccamento di Bengasi.

Ministero Lavori Pubblici
FERROVIE DELLO STATO.

Col 10 di agosto p. p. si sono effettuate, su quasi tutte le linee delle ferrovie di Stato, soppressioni di treni viaggiatori, riferentisi specialmente alle comunicazioni a lungo corso.
A cominciare inoltre dal 1° settembre si addivenne su quasi tutte le linee a nuove soppressioni di treni, riguardanti le comunicazioni locali.
A queste soppressione tanto dei treni a lungo corso, quanto di quello di interesse locale – si dovette addivenire in seguito alla depressione che il movimento dei viaggiatori ebbe a risentire dalla situazione derivante dagli eventi europei.
Si deve, però soggiungere che nelle soppressioni di treni di cui si parla si è avuto ogni maggiore cura perchè le comunicazioni non venissero a rendersi impossibili, tanto per rispetto ai bisogni locali, quanto per le esigenze assolute dei viaggiatori a lungo corso. Nei casi cioè, nei quali era giuocoforza addivenire a diminuzioni di servizi, si è preferito creare delle incomodità, ma non già delle impossibilità per i viaggiatori di accudire ai loro affari.
Ora, siccome in merito alle soppressioni di treni sopra accennate sono stati espressi da Enti e da personaggi politici dei desideri, perchè, pure mantenendosi ferma la quantità di treni soppressi sulle diverse linee si provvedesse alla riattivazione di qualche treno, ritenuto più utile, in relazione anche alla stagione cui si va incontro, così, per il 1° ottobre, si introdurranno diverse modificazioni negli orari vigenti, le quali consistono essenzialmente nella riattivazione di alcuni treni soppressi o soppressione di treni esistenti.
Nelle modificazioni del 1° ottobre sono compresi anche dei semplici spostamenti per alcuni treni, aventi il precipuo scopo o di ristabilire comunicazioni, che sono venute a mancare o di meglio adattare i treni stessi ai bisogni del traffico.
A questi spostamenti si dovette ricorrere per ottenere lo scopo indicato senza dovere attuare dei radicali cambiamenti d' orari per una ragione che scaturisce dalla situazione europea, e cioè, dal fatto che non risulta in questi momenti opportuno un cambiamento generale d'orario vero e proprio per tenere conto delle esigenze della stagione invernale, cambiamento che solitamente nei passati anni si compieva al 1° ottobre e che in questo anno si dovette sospendere.

***

Le modificazioni d'orario del 1° ottobre relative alle comunicazioni a lungo corso sono poche e riguardano le seguenti linee:
Linea Torino - Milano. — Si riattiva il treno diretto n. 89, con che resterà ristabilita la comunicazione da Torino a Venezia, con partenza da Torino alle 15 ed arrivo a Venezia alle 23.35. Viene attuato un treno accelerato in partenza da Torino alle 6.33 ed in arrivo a Milano a mezzodì, treno che corrisponde al soppresso treno diretto N. 85.
Linea Milano - Venezia. — Si effettua il treno direttissimo N. 90, in partenza da Venezia alle 13.55 ed in arrivo a Milano alle 18.40. Resta soppresso uno dei due treni notturni, da Venezia a Milano, e cioè il diretto N. 62.
Linea Padova - Bologna. — Si effettuta, in sostituzione del soppresso diretto n. 41, un treno in partenza da Venezia alle 6.35 ed in arrivo alle 10.8 a Bologna, ivi in coincidenza col direttissimo 21 per Roma.
Linea Milano - Bologna. — In sostituzione del soppresso diretto 39 si effettua un treno in partenza da Milano alle 18, con arrivo a Bologna alle 22.55. Resta soppresso il treno 29.
Linea Napoli - Brindisi. — Si riattiva il diretto 802 da Sicignano a Salerno, con continuazione su Napoli, a mezzo del treno accelerato 1910. Si effettua pure nuovamente il diretto 803, da Napoli a Sicignano, in partenza da Napoli alle 7.50 ed in arrivo a Sicignano alle 11. Il diretto 802 si riattiva anche sul tratto Taranto-Metaponto.
Per favorire le comunicazioni di Potenza con Roma si rimette in vigore il treno accelerato in partenza da Potenza alle 15.45.
Linea Palermo - Messina - Catania. — La comunicazione notturna da Palermo a Catania, per la via di Messina, si modifica per modo che partendosi da Palermo alle 20.50 si arriva a Catania alle 6.48.
Le modificazioni di interesse locale possono venire facilmente rilevate dai viaggiatori, pubblicandosi, con la data del 1° ottobre, completamente a nuovo, gli avvisi murali riguardanti l'intera rete.

APPALTI.
Il Ministro on. Ciuffelli ha disposto in questi giorni – fra gli altri – i seguenti appalti:
Lavori del Candiolo: lire 880.000.
Lavori complementari 2° lotto bonifica Agro Siniscola in territorio Siniscola e Posada L. 54.00 in economia.
Lavori d'incatenamento ponte Capanna, imbrigliamento rio Cnonimo e ricostruzione parapetto muro di sostegno tronco Modena–Pavullo della nazionale 31 (in economia) importo L. 17.050.
Sistemazione nazionale 31 – importo L. 24.580
Opere di sistemazione porto di Maderno.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri alle 9.15 è giunto il Sottosegretario di Stato on. Rosadi.

Erezione in Ente morale.
L'odierno bollettino reca il decreto col quale la Società dei Naturalisti di Napoli è eretta in Ente morale con l'approvazione del relativo statuto.

Concorsi.
Concorso al posto di maestra giardiniera all'asilo infantile annesso alla R. Scuola normale promiscua di Città S. Angelo.
Concorso a posti di insegnante nelle Scuole complementari e normali del R. Conservatorio della SS. Annunziata in S. Giovanni Valdarno.
Concorso al posto d'insegnante di storia e geografia nelle scuole complementari e normali nel R. Conservatorio di S. Stefano in Chiusi.

Per l'educazione famigliare.
Il IV Congresso Internazionale di Educazione famigliare da tenersi in Filadelfia è rimandato ad epoca da destinarsi.

Ministero Marina
PER LE TORPEDINI NELL'ADRIATICO.

Il Ministro della marina ha diramato ai Comandi in capo dei dipartimenti marittimi, al Comando in capo dell'Armata, ai Comando delle difese marittime, alle Capitanerie, agli Uffici circondariali e Delegazioni di porto la seguente circolare:
Torpedini affondate sulle sponde Orientali dell'Adriatico, venute a galla in seguito a rottura dell'ormeggio, possono scadere verso il nostro litorale costituendo un grave pericolo per la navigazione, qualora siano sprovviste di speciale congegno per renderle inoffensive, oppure questo non abbia funzionato regolarmente quando la torpedine venne a galla.
Per premunirsene, in quanto è possibile, voglia V. S. avvertire la marina mercantile, che è prudente esercitare al riguardo speciale vigilanza: inviti altresì capitani e padroni ad informare, al primo approdo l'Autorità portuaria dei galleggianti sospetti eventualmente avvistati durante la traversata, indicando esattamente il punto e l'ora in cui avvenne l'avvistamento.
E' altresì opportuno, ottenere il volontario concorso della marina mercantile, e in particolar modo del ceto peschereccio, per il ricupero delle torpedini vaganti; allo scopo di eliminare, o quanto meno limitare i danni che esse potrebbero portare alla navigazione.
(Seguono qui le istruzioni speciali circa il modo di ricuperare le mine). La circolare conclude:
Per ogni torpedine ricuperata, sarà corrisposto un premio di lire 100, a colui che la consegnerà come sopra è detto: tale premio potrà essere anche corrisposto per le torpedine che abbiano eventualmente esploso quando la cima di rimorchio è venuta in forza; allorchè si hanno elementi sufficienti per ritenere vera l'asserzione dei ricuperatori, i quali dovranno sempre confermarla per iscritto con deposizione giurata. I Capitani di porto del compartimento nelle cui acque avvenne il ricupero, hanno poteri discrezionali, circa la concessione del premio nel caso di torpedini esplose durante il rimorchio, in base agli elementi di giudizio che gli Uffici e Delegazioni di Porto dovranno trasmettere loro di urgenza.

***

E' stato inoltre diramato il seguente telegramma:
« In seguito al rinvenimento in Adriatico di mine alla deriva, è prudente che le navi sia in Adriatico che nel Jonio non ricuperino i galleggianti sospetti, ma procurino distruggerli a distanza.

Ministero Agr., Ind. e Comm.
Esportazione legumi
importazioni carbone e legname.

Il Ministero di Agricoltura comunica che il Ministero delle Finanze ha date istruzioni alle dogane per la libera esportazione delle fave e dei ceci.
— Il Governatore della Corsica, revocando una precedente divieto, ha autorizzato l'esportazione da quell'isola per gli Stati neutrali e per qualsiasi quantità, del carbone vegetale e del legname di ogni genere.

Per la validità dei contratti di commercio
◆ (S) **Milano**, 30. La Lega Nazionale delle cooperative comunica: In seguito alle proteste degli esercenti e dettaglianti contro vari fornitori specialmente di farine, paste alimentari, carboni, ecc. che stornano i contratti in corso e aumentano i prezzi, proteste delle quali la Lega Nazionale delle cooperative si è fatta eco presso il Ministero invocando provvedimenti di protezione con telegramma di stamane, il direttore generale del Credito e della Previdenza, comm. Giuffrida, ha informato la Lega che il Ministero accogliendo il suo reclamo, largamente documentato, ha dato precise disposizioni a tutti i prefetti del Regno in forza delle quali essi dovranno intervenire ad impedire l'abuso ed a vietare la rescissione dei contratti in aumento.

Esportazione della crusca
◆ (S) **Genova**, 30. L'Ufficio traffico e trasporti marittimi comunica: Fino a nuovo ordine è permessa l'esportazione della crusca.

Informazioni estere

PER L'INCOLUMITA' DEI MONUMENTI NEL BELGIO

(S) **Berlino**, 30. — Il *Wolffbureau* ha da Bruxelles: Quando si combatteva presso Malines l'artiglieria d'assedio tedesca ricevette l'ordine formale di non tirare sulla città, affinchè la Cattedrale fosse risparmiata, ma i belgi stessi tirarono granate di grosso calibro dal forte Waelhem, posto a nord di Bruxelles, sulla città di Malines occupata dalle truppe tedesche.
Il Comando delle truppe tedesche che assediano Anversa allo scopo di avvertire il Governo belga fece la seguente comunicazione ai Ministri degli Stati Uniti e di Spagna a Bruxelles: Finchè le autorità militari belghe si impegnano a non servirsi dei monumenti artistici, specialmente delle torri della chiesa, per scopi militari, le truppe tedesche sono pronte a risparmiare tali edifici dal loro bombardamento più che è possibile ossia fino a che è possibile data la enorme forza esplosiva dei proiettili moderni.

***

◆ (S) **Berlino**, 30. Il *Wolff Bureau* ha da Bruxelles: Nella visita di Malines fatta ieri, subito dopo l'occupazione da parte delle truppe tedesche, da numerose personalità sotto la guida del consigliere intimo Von Falke, incaricato della protezione delle opere artistiche, potè essere accertato che i principali monumenti della città non soffrirono sensibili danni; solamente in rari luoghi qualche casa senza importanza artistica fu distrutta dal fuoco dell'artiglieria.
Il bello edificio del Gran Consiglio con l'annesso museo, e le case artistiche della grande piazza non hanno sofferto danni. La Cattedrale, molto elevata, fu parecchie volte colpita da proiettili d'artiglieria; le truppe tedesche avevano però ricevuto stretti ordini di risparmiare la Cattedrale, ma dopo l'occupazione di Malines da parte delle truppe tedesche alcuni *shrapnels* o alcune granate belghe danneggiarono la Cattedrale anche durante la visita delle personalità dell'amministrazione civile. I danni possono essere riparati senza grandi difficoltà. Le vetrate della Cattedrale, tutte moderne, furono senza alcuna eccezione come del resto tutti i vetri delle finestre della città ridotti in briciole dalla pressione dell'aria. Le altre Chiese di Malines rimangono intatte. Tutti i quadri di valore furono, per quanto si è potuto constatare, portati via dalla città prima dell'occupazione. Le belle ville e le case sulla riva del canale sono intatte. Il comandante tedesco ha ordinato la severa protezione dei monumenti artistici.

IN ALBANIA
(S) **Durazzo**, 30. — Essad Pascià è giunto a Kroja accolto con generale entusiasmo. Domani o posdomani egli è atteso a Durazzo, ove la situazione è tranquilla.
◆ (S) **Nisch**, 29. Da fonte ufficiale si smentisce categoricamente la notizia pubblicata a Vienna, in data di Salonicco, circa la pretesa espulsione da Dibra della popolazione di nazionalità serba, da parte degli albanesi.

NELL'AFGANISTAN.
◆ (S) **Vienna**, 30. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Un giornale locale riproduce dall'*Arndjilah Barulagan*, giornale ufficioso afgano, la notizia che l'Emiro dell'Afganistan ha inviato un esercito di circa 400 mila uomini di truppe regolari al comando di suo fratello, Jaurullah Khan, ad occupare Pechaver, che è la chiave delle Indie. Un altro esercito di 300.000 uomini, comandati dal Principe Ereditario, marcia contro la Russia.

Le "ultime" della guerra
SCACCHIERE OVEST
Fonte francese

◆ (S) **Parigi**, 30. Il comunicato ufficiale delle 23 dice: La situazione generale è soddisfacente. Non vi è nessuna modificazione sensibile sul fronte tranne nella Woëvre meridionale, ove le truppe alleate hanno occupato Seicheprey e si sono spinte fino ai piedi del Rup de Mad.

SCACCHIERE EST
Fonte russa.

(S) **Pietrogrado**, 29. — I tedeschi fortificano le colline a sud del Governo di Kielce, che dominano le frontiere della Slesia e della Galizia con l'evidente scopo di coprire l'avanzata delle truppe tedesche che attraverso la Slesia si recano in soccorso degli austriaci che difendono Cracovia. Si prevede un prossimo e violento combattimento in questa regione.
◆ (S) **Pietrogrado**, 30. Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:
— Il 27 corr. le truppe russe, dopo accaniti combattimenti, si sono impadronite delle posizioni tedesche presso Augustow e Kopizyevo.
Il 29 corr. esse hanno occupato la linea dei laghi, nella direzione di Simno, Serei e Leypuny. Il nemico è stato respinto verso Suwalki, Sily, e Mariamow.
L'offensiva russa continua. L'artiglieria d'assedio tedesca ha continuato senza successo il bombardamento di Ossowetz.
Nel raggio di Schtschutskin, nei dintorni di Ozdrelevno, si segnalano piccoli scontri.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 30 — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: La notizia pubblicata da un giornale di Roma sull'arresto di Ugano Lorenzi e di altri dieci italiani regnicoli, è, secondo le ricerche fatte a Kufstein ed a Innsbruck dalla Luogotenenza di Innsbruck, insussistente e priva di qualsiasi base.
E' inesatto che siano state tolte a Kufstein ad italiani regnicoli le carte d'indentità e che questi italiani siano stati poi arrestati ad Innsbruck e trasferiti in un accampamento militare, ove sarebbero obbligati a compiere lavori di fortificazioni.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 30 — L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* pubblica: Il Ministero degli interni ha ricevuto ieri da Strumitza il seguente telegramma: Centinaia di nuovi profughi sono giunti la notte scorsa da Istip. Essi raccontano cose orribili: la città di Istip è circondata da truppe serbe che conducono via a forza gli uomini e li arruolano nell'esercito serbo. Due volte vi è stato scambio di fucilate fra la gendarmeria ed i cittadini. Duecentottantatre famiglie, i cui capi si sono rifugiati in Bulgaria, sono state arrestate. Quattro donne in istato interessante hanno partorito in prigione. La popolazione della città e della provincia è sottoposta ad una feroce inquisizione.
(S) **Sofia**, 30. — L'*Agenzia Bulgara* pubblica:
Nei circoli del Governo si pensa all'invio in congedo indeterminato di alcuni contingenti, che si trovano attualmente sotto le armi e al richiamo simultaneo per un periodo di esercitazioni di alcune classi di riserve per completare gli effettivi necessari al servizio delle guarnigioni e al mantenimento dell'ordine nel paese.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. — I giornali segnalano fra i morti caduti nei recenti combattimenti il signor Gui de Cassagnac direttore dell'*Autorité*.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 30. — Lloyd George ha pronunciato un discorso a Cardiff nel quale ha detto che si attende l'arruolamento di 50.000 gallesi, ma queste reclute non andranno alla guerra senza essere prima esercitate per 5 o 6 mesi.

RUSSIA

(S) **Tzarkoie Selo**, 29. — Lo Czar ha ricevuto i delegati delle Banche che posero a disposizione del Governo un milione di rubli per i bisogni della guerra. Un altro milione è stato votato per l'organizzazione di ospedali e per venire in aiuto delle famiglie i cui sostegni sono chiamati sotto le armi. L'Imperatrice Alessandra Teodorovna assisteva all'udienza.

Movimento della navigazione

N. G. I. — Proveniente da Genova, Napoli e Palermo è giunto il 29 ad Almeria il *Palermo* ed ha poscia proseguito per Boston.
La Veloce. — Il *Duca di Genova* ha proseguito il 29 da Palermo per *New York*.
— L'*Europa* è giunto da New York a Napoli il 29 e ha proseguito il 30 per Genova.

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1 ottobre 1914, in L. 105.60.
Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 28 settembre al giorno 3 ottobre 1914, per dazi non superiori a L. 100, pagabili, in biglietti, è fissato in L. 105.65.

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 25 settembre 1914.
Visto il Decreto Ministeriale 1° settembre:
La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Ministeriale predetto è la seguente:

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	103.03	104.77
Londra	26.76	27.—
Berlino	121.75	122.02
Vienna	94.75	97.12 ½
New York	5.32	5.40
Buenos Aires	2.08	2.10
Svizzera	104.40	106.16 ½

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 26 al 29 settembre 1914:

Franchi	104.40
Lire sterline	26.86
Marchi	122.34
Corone	96 93 3/4
Dollari	5.36
Pesos carta	2.09

(S) **Bordeaux**, 30. — Rendita francese 3 % perpetua fr. 76 — Rendita francese 3 ½ % ammort. nuova fr. 86.50 — Rio Tinto fr. 1300 — Russo 5 % 1906 fr. 95 — Russo 4 ½ % 1909 fr. 84.

BORSA DI LONDRA
Londra, 30 — Argento fine 24.
Cambio su Italia chèque 26.75 e 26.90. Tre mesi 27.25 e 27 35.
Cambio su Parigi chèque 25.30 e 25.35.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile
EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palmeri comm. Vincenzo

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 29 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-52.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea: — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI Borgiano, p.Spagna 48, dalle 10 alle 12 (Il permesso dal Segretario di Propaganda fide.

PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.

AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

CATACOMBE - di S. Agnese, v. Nomentana. (Il permesso da settore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.

Id. S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO - v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE - Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 6 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalla fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.

Id. Museo e Gallerie Antiche.

Id. Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.

Id. Sacre Grotte, Sotterranei di S. Pietro, dalle 8 alle 12.

MUSEI - Lateranense sacro e profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.

Id. Nazionale, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.

Id. Etrusco, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.

Id. Preistorico ed Etnografico, v.Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e pinacoteca, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - San Luca, v. Bocella 44, dalle 9 alle 15.

Id. d'Arte Antica e Stampe, v. della Lungara 10, dalle 8 alle 14

Id. Barberini, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. Borghese, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

Id. Colonna, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15,

FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE - di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16

Id. S. Domitilla e S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 14.

Id. Studio a mosaici del mosaico, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO, Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 a tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — **Esercizio 1913-1914**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

a loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

6ª Decade - dal 21 al 31 Agosto 1914

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chil. in esercizio	13.865 (*)	13.741 (*)	+ 124	23	23	—
Media	13.857	13.741	+ 116	23	23	—
Viaggiatori	5.752.512 —	7.228.896.76	+ 1.476.384.76	7.272 —	7.935.55 —	663.55
Bagagli e cani	229.688 —	288.386.74	+ 58.698.74	392 —	431.37 —	39.37
Merci a G. e P. V. A.	1.291.652 —	1.640.380.71	+ 348.728.71	224 —	238.83 —	14.83
Merci a P. V.	6.032.148 —	7.594.430.64	+ 1.562.282.64	112 —	119.53 —	53
TOTALE	13.318.000 —	16.762.094.85	+ 3.416.094.85	8.000 —	8.725.28 —	725.28
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 31 agosto 1914.						
Viaggiatori	37.804.829 —	40.957.341.38	+ 3.152.512.38	45.227 —	46.578.45	+ 1.351.45
Bagagli e cani	1.673.551 —	1.780.382.42	+ 106.831.42	2.832 —	2.862.12	+ 30.12
Merci a G. e P. V. A	7.942.608 —	8.762.601.24	+ 819.993.24	1.968 —	1.980.60	— 12.60
Merci a P. V.	39.848.412 —	43.181.759.78	+ 3.333.347.78	1.373 —	1.380.36	— 7.36
TOTALE	87.268.400 —	94.682.085.32	+ 7.418.685.32	51.400 —	52.801.53	— 1.401.53

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	960.96	1.219.86	+ 258.90
riassuntivo	6.297.42	6.890.47	+ 593.05

(*) Esclusi la linea Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine-francese Modane e Desenzano-Desenzano Lago

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11** giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")

Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"**RECORD**" fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio 15-16 giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»

Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.0	8.40	7.30 16.20	8.30 18.—	18.30a	13.— 19.00	1.3
Pisa-Torino	8.—	8.30		12.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		12.80	15.20	18.25b	23.—	
Firenze-Milano	8.—	8.10		10.5	18.25c	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	6.25	7.56	13.—	18.15	19.40		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	6.20	8.10	festiv fer.	9.55 18.55	12.10 20.15	16.— 21.50	17.10 festiv.
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.40				
Velletri	8.15			18.40	21.25		
Fiumicino	4.10d	8.10	8.30	12.25	15.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.35	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35	17.20	8.36	10.— a 20.25	11.55 22.15	13.45 23.50	14.25
Torino-Pisa	7.10		8.15	13.15	15.40	19.15	21.38 22.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.20	18.50	20.30	
Milano-Firenze	6.40	9.28	13.10	18.50		18.58	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			9.30	3.50	18.20	20.15	24.—
Tivoli		7.50					
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	6.35	8.—	9.45	feriale	14.55 21.40	19.45 fest.	20.40 21.50
Terracina-Velletri		9.25		16.10		21.10	
Velletri					19.30	23.—	
Fiumicino	7.—	13.10	15.40	21.55	21.30c		
Subiaco-Mandela	9.30		9.30	15.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.

Partenze da Roma.

Da Termini — 6.10 — 8.30 — 12.35 — 19.10
Da Trastevere — 6.33 — 8.51 — 12.45 — 19.31

Partenze da Ladispoli.

5.24 — 11.40 — 14 — 16.37 — 19.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: ogni ora dalle 6 alle 21.

Albano Velletri: 6.45 - 7.50 - 8.50 - 9.50 - 10.50 (a) - 11.50 - 12.50 (a) - 13.50 - 14.50 - 15.50 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 (a).

Bivio Grottaferrata Marino: Ogni due ore dalle 7.20 alle 19.20.

Albano Castelgandolfo-Marino: Ogni due ore dalle 8.20 alle 20.20.

Rocca di Papa (da piazza Venezia): ogni due ore dalle 6.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano: nei festivi fino a Velletri.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: ogni ora dalle 6.30 alle 21.30.

Velletri-Albano: 6.52 (b) - 7 (b) - 6.55 - 7.55 - 8.55 - 9.55 - 10.55 - 11.55 - 12.55 (c) - 13.55 - 14.55 (c) 15.55 - 16.55 - 17.55 - 18.55 - 19.55 - 20.55 *festivo*.

Marino-Bivio Grottaferrata 6.40 - 9.53 - 11.53 - 13.53 - 15.53 - 17.53 - 19.53.

Marino-Castelgandolfo-Albano: 7.38 - 8.38 - 10.38 - 12.38 - 14.38 - 16.38 - 18.38 - 20.38 *festivo*.

Rocca di Papa (a Roma piazza Venezia): 6.42 - 7.12 - 8.34 - 10.34 - 12.34 - 14.34 - 16.34 - 18.34 20.34 *festivo*).

(b) da Genzano - (c) da Genzano nei giorni feriali; nei festivi da Velletri.

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri:** 5.48 (e) - 6.10 (e) - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 (f) 10.50 - 11.50 (f) - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 (f) - 20.50 (g) - 21.50 (g).

(e) da Marino - (f) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corsa intera - (g) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per Frascati: 6.11 (h) - 6.32 (i) - 7.4 - 8.4 - 9.4 - 10.4 - 11.4 (k) - 12.4 - 13.4 (h) - 14.4 - 15.4 - 16.4 - 17.4 - 18.4 - 19.4 - 20.4 - 21.4 (l)

(h) Da Marino - (i) Da Genzano - (k) Giornaliero da Genzano, giorni festivi da Velletri - (l) E' limitato a Marino.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenza a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e della Roma Castelg.Marino - Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo						
Roma	5.10	6.—	8.14	9.20	12.—	15.15	15.40
Bagni	6.12	6.54	9.—	10.17	13.—	16.4	19.31
V. Adriana	— —	7.12	9.19	10.33	13.20	16.25	10.30
Tivoli	— —	7.23	9.35	10.31	13.37	16.40	20.5
	Festivo						*Festivo*
Tivoli	5.47	7.50	9.53	11.40	17.—	18.5	20.20
V. Adriana	6.0	8.2	10.7	11.53	10.10	18.20	20.30
Bagni	6.22	8.18	10.22	12.7	17.20	18.30	20.40
Roma	7.22	9.6	11.12	13.3	18.22	19.45	21.42
							Festivo

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.29	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana	8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.12	11.03	15.38	18.33
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.6	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.38	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.40	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.40	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.30
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.30	14.16	17.11	19.53
Fabr.di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.38

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata Varese Vercelli Voghera LONDRA.

Direzione Centrale: **Milano**

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-56
Agenzia E Via Boncompagni 63-65 — Agenzia F Via Nazionale 50 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATI	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×30×60	L. 12.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×30×60	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 26×43×60	» 40.—	» 26.—	» 18.—	» 6.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 13.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e nel rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti, confermano la superiorità assoluta della **Lichenina Lombardi** su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882). Raccomandiamo però pretendere la vera **LICHENINA LOMBARDI'** perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone, e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 antic. all'unica fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI**, Napoli — Via Roma 345.

P. S. Nella tubercolosi pulmonare, tisi bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc., si usi la **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**, riconosciuta **Miracolosa** da medici ed ammalati, per strabiliantive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate. Memoria gratis a tutti. Saggio gratis ai medici.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 12.56 - 18.52 - 21.1. - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 12.34 - 17.30 - 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.31 - 22.20-

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Gottosi e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata nell'Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentante in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni - Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'**Umbria** D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la **Liguria**: Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos Aires - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano"**, - **Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE

Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE

Italia . . . . Anno L. 29
Estero (oro) . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 ogni parola

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti revisioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 130613 Roma. 1204

D' AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, bagno, largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Licurgo Caro 67, interno 11. 1192

AFFITTASI 1° PIANO, Via Nazionale 54, anche ad uso ufficio. Per informazioni rivolgersi al portiere. 1189

SIGNORILE appartamento piano intiero bagno, termosifone, due terrazzi, bucataio, cantina separati, affittasi palazzina via Virgilio 3, angolo Cola di Rienzo. 1197

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ciascuna

RIGNANO FLAMINIO. Tranvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 2°.

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici camere con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina automobile stazione: acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertoldi Principe Amedeo 37.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 ciascuna

DENTI e dentiere senza palato, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 15-18. Dottor Caponi. *Consultazioni gratis*

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 ciascuna

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e da principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

VIA NOMENTANA 225, mezzanino, interno 1. Affittansi una o due Camere mobiliate, unite o separate presso distinta famiglia. Bella esposizione. 1200

CAMERA E SALOTTINO mobiliati si affittano per L. 40 a persona solo stabile o ad ufficiale. Visibili dalle 8 alle 14. Via Panisperna 104.

Carta delle Cartiere Meridionali
Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»